

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre

Sede esami
Centre number: 29114



ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN G. BOSCO"

Corso Roma 251 - 74016 MASSAFRA (TA)

Segreteria tel. 099/3313902

Codice Fiscale: 90214650732

e-mail taic851009@istruzione.it PEC taic851009@pec.istruzione.it

www.icsgboscomassafr.edu.it



CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment

Authorised Centre



Erasmus+



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022 - 2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "SAN G.BOSCO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5412/U** del **08/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 32*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4** Aspetti generali
- 7** Priorità desunte dal RAV
- 9** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 10** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 20** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 49** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 80** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 84** Attività previste in relazione al PNSD
- 86** Valutazione degli apprendimenti
- 96** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 103** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 104** Aspetti generali
- 107** Modello organizzativo
- 116** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 121** Reti e Convenzioni attivate
- 125** Piano di formazione del personale docente
- 129** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo è situato nel comune di Massafra. Il territorio, caratterizzato da una forte componente di addetti al settore industriale e agricolo, è radicalmente cambiato negli anni: da paese prevalentemente agricolo si è trasformato in uno dei tanti comuni che hanno alimentato l'indotto industriale di Taranto. Gli insediamenti industriali di Taranto, ormai in crisi da anni, hanno rallentato lo sviluppo del territorio e assorbito forza lavoro, determinando un cambio di vocazione naturale del territorio con il relativo abbandono delle risorse agricole e paesaggistiche. Con la crisi del mercato dell'acciaio e, soprattutto, con il ridimensionamento dell'intervento pubblico, il gigante siderurgico è entrato in una fase critica con significative ripercussioni sull'economia del paese già compromessa con la crisi riveniente dalla pandemia da COVID-19.

Le caratteristiche geografiche del territorio e lo spirito imprenditoriale hanno consentito allora una ripresa di aziende agrumicole, vitivinicole, olearie, zootecniche, casearie che offrono prodotti agricoli di qualità.

Questi, uniti alla vocazione turistica del paese, consentono di donare al paese un'immagine turistica sfruttando il richiamo delle gravine - per le quali Massafra viene riconosciuta come la Tebaide d'Italia - e di offrire percorsi personalizzati e tematici: gastronomici, archeologici, religiosi e del benessere. Si organizzano eventi legati al mondo rurale e al folklore; grande risonanza in tal senso ha il Carnevale, che il governo italiano ha riconosciuto come uno dei Carnevali storici d'Italia.

È attiva una zona artigianale e industriale con varie aziende produttive.

Il terziario si compone di una discreta rete commerciale e dell'insieme dei servizi, tra i quali diffuso quello bancario e operose le attività radiotelevisive.

L'ambiente socio-economico è di relativo benessere. Nel territorio sono attive e vivaci numerose Associazioni socio-culturali, sportive, di volontariato che offrono varie opportunità alle famiglie di usufruire di attività non formali e informali.

Oggi si percepisce una volontà ad un rilancio economico del paese nel settore agricolo - attraverso il potenziamento di aziende agrumicole, vitivinicole, olearie, zootecniche e casearie -, nel settore turistico-ambientale, nell'artigianato e nella valorizzazione del territorio, ma ancora non si riesce a creare una svolta decisiva all'economia e ad assorbire la richiesta di occupazione dei disoccupati e inoccupati.



Nel settore commerciale, anche se si aprono nuovi esercizi con regolarità, si assiste ancora ad una costante chiusura di negozi e attività anche storiche, soprattutto negli ultimi due anni, per effetto della crisi pandemica.

La conoscenza delle peculiarità del territorio è punto di partenza del P.T.O.F. nell'individuazione di finalità condivise e le realtà presenti in essa sono partner disponibili nelle varie attività.

L'istituto partecipa ad accordi di reti finalizzate allo svolgimento di progetti formativi; ha aderito a progetti nazionali (Sport di classe, valori in rete...), internazionali (e-twinning, Erasmus+) che contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni.

La scuola negli anni ha intrapreso, grazie anche ai progetti realizzati nell'ambito dei PON, un percorso - finalizzato alla costruzione della cittadinanza come richiesto anche dall'insegnamento dell'educazione civica introdotto con la L. 92/2019 - di conoscenza del territorio, delle sue risorse e della valorizzazione degli aspetti agro-turistici locali.

Nel territorio è vivo il valore della famiglia, capace di seguire e sostenere la crescita dei propri figli, di prepararli al futuro, trasmettendo loro nuclei etici, culturali e della tradizione. La famiglia, in larga misura, è partecipe e condivide le scelte educativo-didattiche della scuola, si fa carico dei bisogni educativi, di assistenza, di sostegno economico, di supporto affettivo e logistico. Risulta monoreddito buona parte dei nuclei familiari di provenienza; le donne sono per la maggior parte casalinghe, disoccupate o svolgono lavori saltuari. Sono in aumento famiglie in situazione di disagio socio-economico. Sono presenti un limitato numero di famiglie extracomunitarie non pienamente integrate, che talvolta richiedono interventi di mediazione culturale-sociale. In alcune famiglie si nota una tendenza a delegare completamente la formazione e l'educazione alla scuola o ad altre agenzie educative sottraendosi alla responsabilità prioritaria di educazione dei propri figli.

L'utenza è legata al proprio territorio, per il quale è manifesto un diffuso e forte senso di appartenenza ed identità. Tra scuola e territorio c'è una valida collaborazione e unità d'intenti che "guarda" alla tutela e valorizzazione del proprio patrimonio paesaggistico e culturale.

L'apparato infrastrutturale della scuola è stato modificato con la nascita dell'I.C. a decorrere dal 01.09.2012 e si presenta come nuova configurazione giuridica a seguito della delibera n. 125 del 25.01.2012 della Giunta della Regione Puglia che approvava il piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2012/2013.

Con decreto n. 856/1 del 09/07/2013 i plessi assegnati all'Istituto hanno assunto nuova denominazione.



Si effettua annualmente la rilevazione on line 'Anagrafe Edilizia Scolastica' per consistenza, situazione e funzionalità del patrimonio edilizio sul portale SIDI del MIUR (L. n. 23/2006). Le risorse finanziarie derivate dai PON sono destinate ad una progettualità volta all'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'Istituto e al miglioramento dell'acquisizione delle competenze di base dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

L'Istituto partecipa a concorsi e bandi che hanno consentito l'allestimento di un laboratorio linguistico che si aggiunge ai due laboratori informatici. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM o Monitor informatici.

Il Comune collabora fattivamente con l'istituzione scolastica, anche con partenariati, nella realizzazione di progetti educativo-didattici. Ultimo in ordine cronologico e ancora in via di completamento quello che ha permesso di coniugare la volontà dell'amministrazione di riqualificare il centro storico e la realizzazione di una proposta innovativa per la scuola dell'infanzia e l'attivazione del tempo pieno nella scuola primaria.

Nonostante la sinergia istituzionale e la collaborazione attiva dell'ente comunale, restano per la scuola vincoli soprattutto di natura logistica (strutture non sempre adeguate e rispondenti alle esigenze formative) e di gestione delle risorse umane (l'organico dei collaboratori scolastici risulta a volte insufficiente per assolvere pienamente alla vigilanza degli alunni presenti nei diversi plessi dislocati sul territorio).



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

In linea di continuità con il triennio precedente, nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale il nostro Istituto delinea scelte progettuali, curricolari, didattiche e organizzative centrate sull'alunno, futuro cittadino del mondo, alunno e persona, per favorire il suo apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società.

L'identità della nostra scuola nasce dal connubio di **Vision** - che si fonda sul concetto di scuola come comunità educante aperta al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, in una dimensione di Cittadinanza Attiva - e **Mission** - che si traduce in un sistema complesso di azioni capaci di influire sulla qualità dei processi di apprendimento degli alunni e contemporaneamente di guidare tutta l'organizzazione scolastica a svilupparsi e innovarsi, apprendendo a propria volta dall'esperienza e dai processi di formazione continua che tiene conto della reale domanda formativa soggettiva ed oggettiva di ciascun utente

L'obiettivo principale, secondo la logica del ciclo PDCA che ci ispira, è quello di imparare continuamente, consolidando e migliorando gli esiti nelle seguenti priorità:

- mantenere alto il livello di rendimento scolastico complessivo dell'Istituto Comprensivo;
- allineare, con un trend positivo, i risultati Invalsi dell'Istituto alla media nazionale, del sud e regionale;
- mantenere alto il livello di padronanza raggiunto dagli alunni nelle Competenze Chiave di cittadinanza, sviluppando la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica.

Nel perseguire tale obiettivo, il nostro Istituto si avvarrà delle seguenti linee strategiche:

- progettazione di percorsi di apprendimento, personalizzato e individualizzato, pianificati sulle peculiarità di ciascuno, nell'ottica di una scuola inclusiva;
- sviluppo delle competenze effettivamente spendibili nel mondo reale, attraverso l'attuazione del Curricolo Verticale e la realizzazione di compiti di prestazione autentica;
- progettazione e realizzazione di percorsi - anche con adesione a proposte ministeriali o territoriali finalizzate - per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva con particolare riferimento ai goal 4 (Istruzione di qualità), 5 (Parità di genere) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) dell'Agenda



2030;

- promozione della formazione culturale di base, indispensabile per il raggiungimento dell'autonomia cognitiva, relazionale e comportamentale e per la crescita del Cittadino di domani, attraverso la partecipazione alle diverse iniziative informative/formative inserite nel PTOF;
- costruzione di un'alleanza educativa con i genitori e con il territorio, basata su relazioni costanti e rispettose dei reciproci ruoli, mediante la realizzazione di un Patto di Corresponsabilità e la collaborazione in attività educativo-didattiche;
- formazione del personale scolastico, disseminazione e spendibilità della formazione ricevuta;
- efficace utilizzo dei diversi spazi scolastici, compresa l'area esterna cortilizia, e dei laboratori presenti, alternativi all'aula fisica, anche con diversa collocazione degli arredi per renderli più funzionali ai processi di apprendimento intrapresi;
- pratiche didattiche innovative e ambienti di apprendimento stimolanti, inclusivi e proattivi;
- lettura dei risultati delle analisi dei questionari rivolti alle famiglie e dei bisogni rilevati e atteggiamento organizzativo proattivo per darvi risposta;
- incontro, in conferenze territoriali, con gli Enti e le associazioni presenti per conoscerne proposte ed esigenze formative;
- monitoraggio della funzionalità delle progettazioni coordinate didattico-educative, delle progettazioni disciplinari, l'analisi degli esiti scolastici generali dell'Istituto, degli esiti delle prove nazionali Invalsi, dei risultati a distanza, della ricaduta della formazione del personale.

Per il miglioramento degli esiti si ritengono prioritari

- 1) la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese al fine di esercitare attivamente le competenze europee e di cittadinanza



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo

Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del 5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

● Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica, promuovendo le competenze socio-emotive necessarie ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo e sociale cognitivo e sociale.

Traguardo

Incrementare il numero degli alunni con una valutazione di livello alto del comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PER APPRENDERE PROATTIVA...MENTE

La motivazione delle priorità scelte è insita nel fine ultimo della scuola: formare i cittadini del futuro capaci di affrontare e non subire la realtà complessa che li circonda. La dimensione del futuro è inevitabilmente collegata alla scuola: da una parte essa ha il compito di formare bambini e ragazzi, dall'altra lo svolgimento di questo compito richiede di adeguare le modalità di azione didattica e i modelli organizzativi all'evoluzione scientifica, sociale e culturale.

Coniugando la ricerca di strumenti e l'attivazione di processi per agire efficacemente nel presente (progettazione, attività e strategie didattiche, valutazione, nuove esigenze) con l'apertura dello sguardo sugli sviluppi plausibili nei prossimi anni, l'attenzione si focalizza sul "cosa" e "come" far apprendere: si ritengono importanti per la formazione della persona sia le competenze che possiamo chiamare di tipo culturale, legate ai grandi campi della conoscenza, sia le competenze di tipo trasversale che possono riguardare aspetti cognitivi e aspetti emotivi e sociali. Naturalmente non nettamente distinti, in quanto gli aspetti cognitivi sono presenti anche nei processi socioemotivi e questi, a loro volta, influenzano le modalità di apprendimento, come evidenziano gli studi sulla motivazione scolastica.

Il Percorso di Miglioramento intende implementare azioni progettuali e operative funzionali a sviluppare sia le conoscenze sia i processi cognitivi (operatività della mente necessaria per raggiungere un obiettivo) e metacognitivi/autoregolativi (consapevolezza di un soggetto a sequenziare processi per raggiungere un determinato obiettivo), sia la motivazione ("energia" che attiva la mente e i processi) gli atteggiamenti ("disposizioni della mente") di ciascun alunno al fine di conseguire il proprio successo scolastico e renderli capaci di applicare nei diversi contesti d'uso le conoscenze e le abilità conseguite a scuola, quindi a essere pronti ad affrontare la realtà complessa che li circonda e a sperimentare il vero successo formativo.

In quest'ottica si prospetta un nuovo modello organizzativo per la scuola che cambia paradigma e si connota come organizzazione che apprende e che pertanto punta a:

- sviluppare e condividere una vision focalizzata sull'apprendimento di tutti e di ciascuno capace di coniugare qualità ed equità:



- creare e sostenere opportunità di formazione continua per tutto il personale scolastico;
- promuovere occasioni di apprendimento e collaborazione all'interno della comunità scolastica;
- promuovere una cultura della ricerca e dell'innovazione;
- creare un sistema integrato di knowledge management;
- creare collegamenti e sinergie con il territorio, con le famiglie e con il più ampio sistema di educazione, istruzione, formazione;
- identificare e sostenere un modello di leadership distribuita per l'apprendimento

Il modello organizzativo che verrà implementato attiverà un circolo virtuoso in cui la formazione continua dei docenti, anche ad opera di knowledge worker in contesto di leadership diffusa e disseminazione, produrrà a cascata strumenti e azioni educativo-didattiche innovative per il perseguimento degli obiettivi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo

Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del 5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare e realizzare interventi educativi sistematici per lo sviluppo delle soft skills-competenze socio-emotive che, agendo sulla motivazione, sulla curiosità e sull'interesse all'apprendimento, determineranno un'efficacia dei risultati scolastici

Elaborare ed esplicitare progettazioni ed interventi didattici sulla base della reale domanda formativa soggettiva e oggettiva di ciascun alunno per permetterne un apprendimento personalizzato e significativo

Revisionare il curricolo di istituto in modo da orientare la progettazione di percorsi educativo-didattici trasversali organicamente progettati al fine di far conseguire agli alunni i traguardi previsti per le competenze socio-emotive

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Rendere la formazione e l'aggiornamento continuo del personale della scuola una leva strategica per adeguare gli interventi formativi ai nuovi bisogni richiesti dagli alunni che vivono nella società di oggi

Riconoscimento a quanti intendono ricoprire incarichi di responsabilità nella scuola di incentivi di tipo anche economico

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Creare più momenti di interazione e di formazione con le famiglie al fine di condividere e creare consapevolezza delle scelte educativo-didattiche messe in campo dalla scuola in relazione agli esiti della ricerca negli ambiti psico-socio-pedagogici

Creare più momenti di interazione con il territorio per esercitare in altri contesti d'uso gli apprendimenti conseguiti e permettere agli alunni di diventare competenti

Attività prevista nel percorso: EMOaZIONI PER IMPARARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti
Studenti
Genitori



Responsabile

Lo sviluppo delle competenze socio-emotive (soft skills) ha effetti positivi non solo sulla gestione delle emozioni e delle relazioni, ma anche sulle prestazioni cognitive, sulla motivazione ad apprendere, migliorando i risultati scolastici e prevenendo i comportamenti a rischio. La scuola intende attivare un circolo virtuoso in cui la formazione dei docenti, leva dell'innovazione, innesca a cascata sia gli interventi educativo-didattici nelle classi e sugli alunni, sia un knowledge management che agisce sullo sviluppo professionale e sulla diffusione di buone pratiche che allarga la platea dei destinatari degli interventi e dei soggetti coinvolti ivi compresi il territorio e le famiglie che costituiscono la comunità educante chiamata in causa per la formazione dei cittadini che sappiano affrontare e non subire il futuro. 1. Realizzazione di strumenti: - per la rilevazione della domanda formativa soggettiva e oggettiva di ciascun alunno, per permettere di progettare un apprendimento significativo e processi formativi sempre più personalizzati; - per la rilevazione del livello di acquisizione delle Competenze Chiave, attraverso la predisposizione e somministrazione pianificata di compiti di prestazione autentica. 2. Revisione del curriculum di educazione civica in modo da orientare la progettazione di percorsi educativo-didattici trasversali per lo sviluppo delle competenze socio-emotive. 3. Progettazione e realizzazione di interventi educativo-didattici per lo sviluppo delle competenze socio-emotive (SOFT SKILLS). Sarà applicato in alcune classi il modello/metodo educativo di Franklin COVEY, appreso attraverso una formazione per facilitatori dello stesso metodo a cui ha partecipato un gruppo di circa 20 docenti. 4. Incontri di formazione/informazione con le famiglie per la condivisione del percorso educativo-didattico e per creare consapevolezza delle scelte messe in campo dalla scuola in relazione agli esiti della ricerca negli ambiti psico-socio-pedagogici.

Risultati attesi

Consapevoli che i percorsi educativo-didattici da realizzare attiveranno - oltre che le conoscenze e le abilità - sia i processi cognitivi sia quelli metacognitivi e autoregolativi sia gli



atteggiamenti, si attendono risultati sul potenziamento delle competenze di base, sulla motivazione e ri-motivazione e su una maggiore capacità di attenzione e impegno, che si tradurranno in autoefficacia personale. Ci si prefigge di: 1. Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria 2. Incrementare il numero degli alunni con una valutazione di livello alto del comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre. Tali risultati saranno osservabili e misurabili in sede di scrutinio intermedio e finale.

Attività prevista nel percorso: COINVOLGIAMOCI PER INVESTIRE SUL FUTURO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Nel mondo in cui viviamo il livello di istruzione è una delle variabili che maggiormente decidono il destino individuale di una persona. E, di conseguenza, le stesse prospettive della società nel suo insieme. Avere accesso fin dai primi anni di vita a un'istruzione di qualità agevola tutto il percorso successivo e



riduce il rischio di trovarsi in situazioni di povertà o di esclusione sociale. Questa possibilità molto spesso dipende dalla famiglia in cui si nasce. È infatti proprio chi parte da una condizione di deprivazione ad avere minore accesso alle opportunità educative, sociali e culturali che potrebbero consentire di uscire dal rischio esclusione. È la trappola della povertà educativa: la povertà economica limita le opportunità di apprendimento e, a sua volta, una minore istruzione genera ulteriore esclusione sociale. Rompere questo circuito significa garantire a tutti - a prescindere dalla condizione di partenza - un accesso equo all'istruzione di qualità. Sono queste ragioni a indicare la necessità di promuovere il miglioramento e la progressiva estensione dell'offerta educativa e formativa presente nel nostro paese. Mettendo al servizio di questa missione tutte le energie possibili, a partire dalle comunità educanti presenti sul territorio e incrementando l'attenzione e l'impegno che il sistema paese rivolge a questa priorità grazie ai finanziamenti del PNRR, nello specifico alla Missione 1.4 di cui la scuola è beneficiaria. L'obiettivo degli interventi è offrire un ecosistema educativo di qualità per tutte e tutti e appare ineludibile per la loro riuscita il coinvolgimento dei tanti attori presenti sul territorio. Famiglie, educatori, insegnanti, enti del terzo settore, istituzioni locali, presidi culturali, così come associazioni culturali e sportive. 1. Mettere a sistema questo insieme di persone e organizzazioni è una azione prioritaria per il miglioramento delle criticità rilevate in sede di autovalutazione. La scuola e le agenzie educative possono e devono essere il baricentro di tale iniziativa. 2. Il coinvolgimento delle famiglie sarà finalizzato all'informazione e alla formazione per piccoli gruppi di interesse a cui si offrirà supporto psicologico e culturale di base per renderle consapevoli dell'importanza del proprio ruolo educativo. 3. Il coinvolgimento delle agenzie educative e culturali del territorio permetterà di sancire quell'alleanza educativa che fa sistema, che agisce in sinergia per un unico progetto: l'investimento sul futuro 4. Anche l'orientamento - non solo scolastico a carico



delle scuole secondarie di II grado che presentano la propria offerta formativa - passa attraverso percorsi di motivazione e ri-motivazione per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le loro capacità e potenzialità, in sinergia anche con quanto previsto dalla riforma del sistema di orientamento scolastico. Tre elementi sono necessari perché l'orientamento abbia senso ed efficacia: - opzioni chiare di scelta per i percorsi successivi; - spazi fisici riconoscibili; - tutoring/mentoring personalizzati. 5.

Consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione che si alimenta di sinergia forte tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio.

Risultati attesi

La capacità di monitorare gli interventi in itinere sarà il cruscotto di controllo dell'efficacia degli stessi e consentirà di programmare meglio le azioni, verificare eventuali criticità per correggerle, così come valorizzare le esperienze positive. Sarà valutato l'impatto dell'intervento nel suo complesso, con verifiche puntuali sulle singole azioni e sui singoli ambiti. I risultati attesi sono: 1. Partecipazione delle famiglie agli interventi programmati e realizzati (almeno il 70% dei destinatari) 2. Soddisfazione per gli interventi realizzati (almeno l'80%) 3. Risposta, in termini di coinvolgimento e compartecipazione, delle agenzie nella progettazione e realizzazione delle azioni della comunità educante (scuola-territorio-enti locali).



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto ha elaborato un Piano dell'Offerta Formativa Triennale che delinea le scelte progettuali, curricolari, didattiche e organizzative che pongono l'alunno/a al centro del processo di apprendimento, titolare di un'offerta formativa personalizzata e che chiede ad ogni consiglio di classe e ad ogni docente di rilevare in modo preciso la reale domanda formativa soggettiva (stili di apprendimento, ritmi di apprendimento, matrici cognitive, motivazioni all'apprendimento, intelligenze multiple) ed oggettiva (situazione socio-economica-culturale ed affettiva) di ciascun alunno oltre che la situazione di partenza (conoscenze ed abilità). Nel primo anno di ogni grado di scuola tale rilevazione viene svolta in modo sistematico attraverso: un colloquio diretto con le singole famiglie, durante il quale si raccolgono le informazioni attraverso strumenti appositamente predisposti; la compilazione di specifici questionari da parte degli alunni per la rilevazione delle intelligenze multiple e stili di apprendimento (scuola primaria e secondaria di primo grado); le osservazioni dirette degli insegnanti dell'alunno in situazioni predisposte; prove d'ingresso comuni ai fini della rilevazione della matrice cognitiva (accertamento dei prerequisiti nella primaria e scuola dell'infanzia). Tale rilevazione viene aggiornata ogni anno. La personalizzazione degli apprendimenti significa dare priorità alle peculiarità e alle esigenze didattico-educative di ogni singolo alunno, predisponendo molteplici modalità metodologiche di insegnamento/apprendimento, multicanale e funzionali al successo formativo di tutti.

In sintesi la scuola cerca di garantire una proposta formativa di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino, in una dimensione pienamente inclusiva. Vengono, pertanto, individuati nelle progettazioni di classe e disciplinari, le competenze chiave e di cittadinanza, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento (conoscenze ed abilità), le attività, i contenuti, le strategie e metodologie.

Nell'istituto, inoltre, si aggiornerà il curricolo d'istituto con le competenze trasversali, connesse a quelle chiave europee aggiornate al 2018. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo degli aspetti educativi di ciascun alunno, alle soft SKILLS, individuate come condotte energetiche per gli apprendimenti.

Il collegio ha deliberato l'introduzione del modello/metodo educativo Franklin COVEY: per lo



sviluppo professionale, tutti i docenti hanno svolto una formazione collegiale generale e un gruppo di venti docenti circa ha approfondito con una formazione personale specifica che prevede l'applicazione concreta del metodo nelle proprie classi di insegnamento.

Inoltre, la scuola ha aderito al progetto "Scuola Gentile" che rappresenta la possibilità di aprirsi non solo alla conoscenza della Gentilezza, ma anche e soprattutto alla consapevolezza e integrazione dei suoi valori nella propria realtà quotidiana personale, relazionale e sociale. Infatti, oltre ai processi e alle dinamiche relazionali esclusivamente esteriori, è necessario lavorare alla radice dei comportamenti e della consapevolezza degli individui. Per questo abbiamo aderito a questo progetto, con l'intento di sensibilizzare e aprire verso un'educazione alla consapevolezza basata sui 5 pilastri del modello educativo e formativo del metodo My Life Design® ideato da Daniel Lumera: consapevolezza, responsabilità, causalità, felicità e benessere, interconnessione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'attività riguarderà principalmente lo sviluppo della leadership personale oltre a proseguire il miglioramento e l'attuazione di progettazioni didattico-educative attraverso:

- la personalizzazione dei percorsi
- gli apprendimenti significativi
- i compiti di realtà in tutte le classi dell'Istituto



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il nostro Istituto, in qualità di beneficiario delle risorse del PNRR (Allegato 1 del Decreto di riparto risorse - azione 1 Next Generation Classroom) e in ottemperanza al D.M. 161 del 14 giugno 2022 (adozione del Piano "Scuola 4.0"), attuerà iniziative in linea con la prima azione (Next Generations Classrooms) del suddetto Piano al fine di:

- trasformare le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali;
- favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali anche attraverso appositi corsi di formazione per docenti.

Le iniziative verranno attuate nel rispetto del cronoprogramma nazionale:

1. Progettazione di ambienti di apprendimento innovativi;
2. Adozione della Strategia 4.0 (Documento che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR);
3. Avvio di procedure di selezione dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme nazionali ed europee in materia di appalti;
4. Realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento;
5. Collaudo e utilizzo dei nuovi ambienti;
6. Entrata in funzione e utilizzo didattico dei nuovi ambienti e dei laboratori.

Inoltre, il nostro Istituto, in qualità di beneficiario delle risorse del PNRR - MISSIONE 4 - AZIONE 1.4 - attuerà iniziative al fine della RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA. Nello specifico si intende realizzare interventi che possano sostenere gli alunni che mostrano particolari fragilità, rilevate dalla restituzione dei dati INVALSI, puntando su azioni motivazionali e/o disciplinari accompagnate da percorsi personalizzati di rafforzamento attraverso mentoring (già a partire dalla scuola primaria) e orientamento. Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto della dispersione scolastica implicita e per favorire una loro partecipazione attiva nella prosecuzione educativa degli interventi posti in essere a scuola, si prevedono percorsi di orientamento e coinvolgimento erogati a piccoli gruppi.

La Scuola ha già partecipato all'avviso relativo alla Misura 1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Scuole - Aprile 2022, al fine di adeguare il proprio sito Web nell'ottica del potenziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

dei servizi al cittadino. Risultata assegnataria del finanziamento, ha proceduto all'affido del relativo incarico a una ditta specializzata.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto elabora un Piano dell'Offerta Formativa Triennale che delinea le scelte progettuali, curriculari, didattiche e organizzative che pongono l'alunno al centro del processo di apprendimento, titolare di un'offerta formativa personalizzata e che chiede ad ogni consiglio di classe e ad ogni docente di rilevare in modo preciso *la reale domanda formativa soggettiva* (stili di apprendimento, ritmi di apprendimento, matrici cognitive, motivazioni all'apprendimento, intelligenze multiple) ed *oggettiva* (situazione socio-economica-culturale ed affettiva) di ciascun alunno e di ciascuna alunna oltre che *la situazione di partenza* (conoscenze e abilità).

Nel primo anno di ogni grado di scuola la suddetta rilevazione viene svolta in modo sistematico attraverso:

- un colloquio diretto con le singole famiglie, durante il quale si raccolgono le informazioni attraverso strumenti appositamente predisposti;
- la compilazione di specifici questionari da parte degli alunni per la rilevazione delle intelligenze multiple e stili di apprendimento (scuola primaria e secondaria di primo grado);
- le osservazioni dirette degli insegnanti dell'alunno in situazioni predisposte;
- prove d'ingresso comuni ai fini della rilevazione della matrice cognitiva (accertamento dei prerequisiti nella scuola primaria e secondaria di I grado).

Tale rilevazione viene aggiornata ogni anno per garantire la personalizzazione degli apprendimenti ovvero per dare priorità alle peculiarità e alle esigenze didattico-educative di ogni singolo alunno e di ogni singola alunna, predisponendo molteplici modalità metodologiche di insegnamento/apprendimento, multicanale e funzionali al successo formativo di tutti.

In sintesi la scuola cerca di garantire una proposta formativa di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino, in una dimensione pienamente inclusiva.

Vengono, pertanto, individuati nelle progettazioni di classe e disciplinari, le competenze chiave e di cittadinanza, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità), le attività, i contenuti, le strategie e metodologie e definite le rubriche per la valutazione in itinere, formulata in forma descrittiva per ciascun obiettivo, come richiesto dall'O.M.



n. 172/2020.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

FRATELLI GRIMM

Tempo ridotto (25 ore settimanali dal lunedì al venerdì): dalle ore 8:15 alle ore 13:15 con entrata ed uscita flessibile

ANDERSEN – VILLAGGIO DEI BAMBINI

Tempo normale (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì): dalle ore 8:15 alle ore 16:15 con entrata ed uscita flessibile

SCUOLA PRIMARIA

COLLODI (27 ore settimanali dal lunedì al venerdì): dalle ore 8:00 alle ore 13:30 dal lunedì al giovedì; dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il venerdì

RODARI (27 ore settimanali): dalle ore 8:00 alle ore 13:30 dal lunedì al giovedì; dalle ore 8:00 alle ore 13:00 il venerdì

SAN G. BOSCO – VILLAGGIO DEI BAMBINI (40 ore settimanali dal lunedì al venerdì): dalle ore 7.45 alle ore 15.45.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COLLODI – Corso Roma, 251



- Corso a tempo normale

30 ore settimanali - dal lunedì al venerdì: dalle ore 7.45 alle ore 13.45

Lingue straniere: INGLESE (3 ore) e SPAGNOLO (2 ore)

- Corso con approfondimento della lingua inglese "ENGLISH PLUS"

32 ore settimanali - dal lunedì al venerdì (dalle ore 7.45 alle ore 13.45) con un rientro settimanale per le ore di approfondimento della lingua inglese con un docente madrelingua.

Lingue straniere: INGLESE (5 ore) e FRANCESE (2 ore)

RODARI – Via Padre Abatangelo snc (ingresso via Carano)

- Corso a tempo normale

30 ore settimanali - dal lunedì al venerdì: 30 ore settimanali - dal lunedì al venerdì: dalle ore 7.45 alle ore 13.45

Lingue straniere: INGLESE (3 ore) e SPAGNOLO (2 ore)

- Corso con approfondimento della lingua inglese "ENGLISH PLUS"

32 ore settimanali - dal lunedì al venerdì (dalle ore 7.45 alle ore 13.45) con un rientro settimanale per le ore di approfondimento della lingua inglese con un docente madrelingua.

Lingue straniere: INGLESE (5 ore) e FRANCESE (2 ore)

IL CURRICOLO DI ISTITUTO

Le Indicazioni Nazionali rimangono il punto di riferimento per la progettazione del curricolo il quale, tuttavia, sulla presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità emersa nella parte descrittiva delle Raccomandazioni 2018, è stato rivisto attraverso la lente delle competenze civiche, che assumono "più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed



extradisciplinari". (Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)

L'insegnamento dell'educazione civica prima - introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida (Allegati A, B e C che ne sono parte integrante) - e le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria dettate poi dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e dalle allegate Linee guida per la valutazione degli apprendimenti - si sono presentate come opportunità preziosa per:

- approfondire alcuni nodi culturali, didattici, organizzativi e professionali di particolare rilievo
una nuova riflessione sui compiti formativi della scuola del primo ciclo e primaria nello specifico della valutazione
confrontare il nuovo progetto con le esperienze già realizzate e con quelle in atto
predisporre l'integrazione prima e la revisione poi del Curricolo di Scuola.

L'Istituto Comprensivo, nella strutturazione del curricolo per l'insegnamento trasversale di educazione civica, ha previsto un monte ore minimo di 33 ore annuali.

Nello specifico, per ciascun anno di corso, a partire dalla scuola dell'infanzia (per le fasce d'età 3-4 e 5 anni) fino alla scuola secondaria di I grado, sono stati individuati anche

- il campo di esperienza/la disciplina che concorre allo sviluppo dei temi, degli obiettivi di apprendimento, delle attività con una quota oraria da impiegare nell'arco temporale del 1° o del 2° quadrimestre

- la lettura di un libro per l'approfondimento trasversale di una tematica.

Inoltre, in un macroprogetto che coinvolge l'intero Istituto rientrano tutte le iniziative di ampliamento curricolare afferenti ai goal dell'Agenda 2030 e in particolare all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, finalizzate a promuovere negli alunni comportamenti corretti, in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

Il Curricolo non è un lavoro compiuto: è punto di partenza per ulteriore ricerca e innovazione, è un lavoro da mettere alla prova, da migliorare, da integrare con nuove riflessioni e validazione degli strumenti, che diventeranno sicuramente punti di forza del documento.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nel corso degli anni, l'offerta formativa del nostro Istituto si è arricchita di iniziative di ampliamento,



svolte sia in orario curricolare sia in orario extracurricolare, finalizzate a consolidare e implementare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza:

Moduli formativi di potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning per la preparazione alle prove Invalsi

Partecipazione ai Giochi Matematici organizzati dall'Università Bocconi di Milano

Partecipazione alle Olimpiadi dei giochi logici e linguistici Gioiamathesis

Certificazioni di lingua inglese Cambridge (livelli A1 e A2 del QCER)

Certificazione di lingua inglese Trinity (diversi GESE Grades – Trinity College London)

Attività di continuità e orientamento per una scelta consapevole del futuro percorso di studi e per prevenire l'insuccesso scolastico

Iniziative in collaborazione con gli enti locali (Comune, associazioni locali) per migliorare la conoscenza del territorio, del suo governo e dei suoi luoghi istituzionali.

Iniziative sul tema della legalità

Iniziative di promozione della lettura: Libriamoci, Maggio dei libri, Io leggo perchè

Progetti Etwinning ed Erasmus+ KA1 per migliorare le competenze nelle lingue straniere e interculturali con i paesi partner dell'Unione Europea

Progetti di educazione musicale e coro della scuola

Piano Strategico Per La Promozione Della Salute Nelle Scuole che offre programmi di educazione alla salute inerenti tutte le tematiche, concentrandosi in modo particolare sulla prevenzione come strumento privilegiato per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Europea 2030.

Macro-progetto trasversale per lo sviluppo del curricolo di educazione civica e di competenze di cittadinanza attiva e democratica con riferimento ai goal per lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica, in particolare ai goal 4 (Istruzione di qualità), 5 (Parità di genere) e 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) dell'Agenda 2030



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "SAN G.BOSCO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANDERSEN TAAA851016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: PAESE DEI BALOCCHI TAAA851049

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: F.LLI GRIMM TAAA85105A

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: SAN G. BOSCO TAEE85101B

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: COLLODI TAEE85103D

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: RODARI TAEE85104E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SAN G. BOSCO TAMM85101A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Fermo restando che - in ottemperanza all' art.2 c.3, L.92/2019 "Le istituzioni scolastiche prevedono nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue , da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti." - è stato stabilito un monte ore annuo di 33 ore per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica (che, per esperienza del triennio passato, le ore effettivamente svolte sono sempre superiori), nella costruzione del curricolo di educazione civica, sono state predisposte delle tabelle per ciascun grado scolastico e per ciascun anno di corso che - oltre ai nuclei tematici, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, ai contenuti e alle attività - definiscono un indicativo monte ore disciplinare per lo sviluppo di temi e la realizzazione di contenuti e attività, oltre ad un percorso di approfondimento trasversale veicolato dalla lettura di un libro diverso per anno di corso.

Il curricolo allegato evidenzia le scelte operate dalla scuola per la realizzazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica, sia attraverso percorsi trans/inter-disciplinari sia con proposte didattiche prettamente disciplinari.



Allegati:

curricolo educazione civica.pdf

Approfondimento

I libri individuati per l'approfondimento e lo sviluppo delle competenze sociali e civiche nella realizzazione del curricolo di educazione civica, distinti per grado scolastico e per anno di corso:

- SCUOLA DELL'INFANZIA:

"TOPO TIP LE REGOLE SONO IMPORTANTI" (per i 3 e 4 anni)

"LA COSTITUZIONE DEGLI ANIMALI" (per i 5 anni)

- SCUOLA PRIMARIA:

"Pezzettino" di Leo Lionni (classe 1^)

"Il piccolo libro della Terra" di Geronimo Stilton (classe 2^)

"Stupor mundi – Federico II – l'uomo, l'eroe, la leggenda" di Antonella Colucci (classe 3^)

"Una Costituzione piena di bambini" di Anna Sarfatti (classe 4^)

"Lello il bullo" di Pina Varriale (classe 5^)

- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

"Le regole spiegate ai bambini" di Gherardo Colombo- Martina Morpurgo (classe 1^)

"La guerra dei like" di Alessia Cruciani (classe 2^)

"Chi ha paura muore ogni giorno" di Giuseppe Ayala (classe 3^)



Curricolo di Istituto

I.C. "SAN G.BOSCO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nella costruzione del proprio curricolo, l'I.C. "San G. Bosco" considera il plus valore dell'educazione non l'apprendimento di molti dati, bensì l'allenamento della mente a pensare, per incorporare le informazioni in un circuito dotato di una rete opportuna in cui si verificano cambiamenti e, dunque, conoscenza!

Il Curricolo di Scuola si pone come documento di:

- coerenza, perché lega le Indicazioni Nazionali ai principi del PTOF e alla sua peculiare realtà
- progettualità, perché offre alle singole professionalità della scuola di mettersi in gioco, consapevoli della propria libertà di insegnamento e di creatività sostenuta, tuttavia, dalla sinergia tra docenti
- corresponsabilità, perché vede nella stesura, nell'attuazione e nella verifica dei risultati l'effettiva applicazione del principio della collegialità.

Il Curricolo ha uno sviluppo verticale e orizzontale al fine di permettere al/la bambino/a e all'alunno/a di realizzare un percorso di crescita graduale e globale, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche del territorio, costruisce la sua identità di cittadino responsabile e attivo.

È strutturato in tabelle che permettono di visualizzare:

- In progressione, i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado



- Per ciascun anno di corso, muovendo dalla competenza chiave europea con descrizione del profilo di competenza, per ciascun campo di esperienza o disciplina che concorre alla promozione sono indicati i nuclei fondanti, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e le attività.

Allegato:

Curricolo a. s. 2022 2023.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
COSTITUZIONE - Conosce l'esistenza di "un libro delle LEGGI", la COSTITUZIONE italiana, in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri del buon cittadino; le riconosce e le applica nelle diverse situazioni

Scuola dell'Infanzia

- Conosce l'esistenza di "un grande libro delle LEGGI" chiamato COSTITUZIONE italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti e i doveri del buon cittadino.
- Riconosce i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiere e inno) e ricordarne gli elementi essenziali.



- Riconosce i diritti dei bambini esplicitati nella CONVENZIONE ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Scuola Primaria

- Riconosce e applica le regole che rendono ordinata e rispettosa la convivenza nelle diverse situazioni

- Conoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo

Scuola Secondaria di I grado

- Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre ad essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali

- Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.

- Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana.

- Riconosce nei paesaggi europei, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

- Comprende il concetto di Regione, Provincia e Comune.

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- È aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande



di senso. A partire dal suo contesto sa interagire con gli altri sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE - Comprende i concetti del prendersi cura della comunità e dell'ambiente. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.**

Scuola dell'infanzia

- Riconosce la segnaletica stradale di base, per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di piccolo ciclista.
- Conosce le principali norme alla base della cura e dell'igiene personale
- Coglie l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità
- Conosce i principi cardine dell'educazione alimentare
- Conosce e applica le regole basilari della raccolta differenziata e dà il giusto valore al riciclo dei materiali

Scuola primaria

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.



- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sviluppa interesse per i beni culturali materiali e immateriali, a partire da quelli presenti nel proprio territorio e matura atteggiamenti di tutela e valorizzazione sostenibile
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Scuola secondaria di I grado

- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende i concetti del prendersi cura della comunità e dell'ambiente.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Riconosce il valore universale del patrimonio culturale, artistico e ambientale del pianeta ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione
- Si relaziona in maniera armoniosa con gli altri e con il mondo che lo circonda

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**

CITTADINANZA DIGITALE - È consapevole del fatto che gli strumenti tecnologici offrono tante opportunità per la costruzione della conoscenza, ma devono essere



utilizzati con spirito critico e responsabilità

Scuola dell'infanzia

- Conosce i primi rudimenti dell'informatica.

Scuola primaria

- Esplora e affronta in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove
- Comprende il potenziale delle tecnologie di rete per la costruzione collaborativa della conoscenza
- Prende consapevolezza del fatto che gli strumenti tecnologici offrono tante opportunità, ma devono essere utilizzati con spirito critico e responsabilità

Scuola secondaria di I grado

- Utilizza correttamente la rete, comprendendone i rischi e navigando in modo sicuro
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **COSTITUZIONE - Obiettivi di apprendimento (curricolo verticale)**

Scuola dell'Infanzia

- Apprendere buone abitudini e promuovere il rispetto verso gli altri



- Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni.
- Rispettare le regole dei giochi.
- Saper aspettare il proprio turno.
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.

Scuola Primaria

- Maturare l'identità personale come tratto distintivo nella società e acquisire consapevolezza di essere titolare di diritti e soggetto a doveri
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana
- Conoscere alcune strutture amministrative locali e servizi del territorio (biblioteca, spazi pubblici, ...) per avvalersene in modo corretto e costruttivo.
- Conoscere e comprendere la funzione della regola, della norma e della legge e gli organismi territoriali che aiutano a rispettarle da cittadini consapevoli
- Sentirsi parte integrante di una comunità organizzata e partecipare alla realizzazione di un impegno collettivo
- Conoscere gli elementi caratterizzanti l'identità nazionale
- Conoscere l'importanza, il ruolo e le funzioni delle varie associazioni culturali e di solidarietà impegnate nel territorio.

Scuola Secondaria di I grado

- Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse e favorire la conoscenza di realtà locali che promuovono la solidarietà (Caritas, Banco Alimentare...)
- Conoscere gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo italiano.
- Riconoscere lo Stato come comunità



- Conoscere la struttura e i compiti degli organismi dell'Unione Europea, mettendone in relazione le competenze e le posizioni critiche che stanno emergendo.
- Comprendere le varie forme di diversità personali, culturali, religiose e sociali e saperle rispettare.
- Riconoscere il valore delle regole comuni per la convivenza civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **SVILUPPO SOSTENIBILE - Obiettivi di apprendimento** **(curricolo verticale)**

Scuola dell'infanzia

- Comprendere che l'igiene è importante per la propria salute e per i rapporti sociali.
- Mettere in atto comportamenti corretti nei confronti di tutti gli esseri viventi.
- Comprendere i principi basilari del prendersi cura di sè, degli altri e dell'ambiente

Scuola primaria

- Praticare forme di riutilizzo e riciclaggio dell'energia e dei materiali.
- Saper cogliere la sostenibilità e la solidarietà come principi basilari del vivere civile e dell'economia
- Identificare i luoghi della cultura, fruirne in modo rispettoso e consapevole
- Prendere coscienza che le risorse alimentari devono essere consumate evitando sprechi; dimostrare di avere consapevolezza e impegno civico per la tutela dell'ambiente
- Assumere comportamenti responsabili per un intelligente consumo delle risorse e di ecosostenibilità
- Conoscere, localizzare e apprezzare il patrimonio naturalistico (le aree naturali protette) e artistico-culturale, a partire dal proprio territorio, e le associazioni impegnate nella sua tutela
- Individuare, analizzare e ipotizzare soluzioni ai problemi ambientali

Scuola secondaria di I grado



- Acquisire atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente
- Conoscere il valore culturale di beni artistici e ambientali e progettare azioni di valorizzazione
- Riconoscere il rapporto di interrelazione tra uomo e ambiente.
- Applicare nella propria esperienza quotidiana comportamenti di rispetto dell'ambiente.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



○ CITTADINANZA DIGITALE - Obiettivi di apprendimento (curricolo verticale)

Scuola dell'infanzia

- Utilizzare il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.
- Utilizzare il Coding come supporto alla risoluzione di problemi.

Scuola primaria

- Riconoscere e distinguere i principali dispositivi di comunicazione e informazione
- Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento
- Comunicare in piattaforme didattiche
- Conoscere modalità e vantaggi della condivisione delle informazioni su Internet, ma anche i rischi legati ad alcune tipologie di dati
- Riconoscere situazioni di rischio nell'uso degli strumenti tecnologici
- Utilizzare la rete in maniera sicura, responsabile e rispettosa
- Conoscere e rispettare le buone abitudini di comunicazione in rete
- Saper proteggere i dati personali in ambienti digitali
- Distinguere tra i dati personali e quelli condivisibili in rete.
- Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web
- Utilizzare le funzioni dei dispositivi, dei software e delle applicazioni ideati ai fini didattici per la creazione e la condivisione di contenuti digitali.
- Comprendere che certe azioni on line possono essere poco rispettose o addirittura dannose per gli altri e riconoscerle come cyberbullismo.



Scuola secondaria di I grado

- Conoscere gli aspetti positivi e negativi della tecnologia e gli effetti sui minori.
- Utilizzare la videoscrittura per i propri testi, curandone l'impaginazione; scrivere testi digitali anche come supporto all'esposizione orale.
- Avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale
- Essere consapevole dei rischi della rete e saperli individuare

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

DA ME A TE ... PER NOI



Nella realizzazione del curricolo verticale di istituto e, in particolare, di quello dell'insegnamento dell'educazione civica, la scuola ha predisposto un progetto trasversale che mette in rete le componenti principali della nostra rete educativa, a partire dall'alunno, al centro del nostro interesse primario, che diventa focus dell'azione educativa, motivazione dell'intervento didattico e fulcro dell'analisi pedagogica delle scelte curriculari ed extracurricolari.

Intorno a questi bisogni e intorno all'alunno in quanto individuo a 360° si muove la FAMIGLIA, la SCUOLA e il TERRITORIO.

La scuola coglie il bisogno di rafforzare il senso di appartenenza e il bisogno di sentirsi parte di un'organizzazione sociale complessa e strutturata che concorre alla formazione educativa e pedagogica del cittadino del mondo e progetta un'offerta formativa in cui questa formazione, questa progressione nella maturità e nella crescita del bambino si coniuga con le fasi di crescita evolutiva che si fanno coincidere con i tre moduli formativi del nostro percorso scolastico:

1. MF 1 ACCOGLIENZA: DIMENSIONE PRIVATA (FAMIGLIA)
2. MF 2 APPARTENENZA: DIMENSIONE PUBBLICA - LA SCUOLA
3. MF 3 TERRITORIO: DIMENSIONE ININTERPERSONALE - APERTURA AL TERRITORIO VICINO E LONTANO

Attraverso questo percorso saranno realizzate esperienze significative che permetteranno di sviluppare alcune competenze socio-emotive o soft skills:

- CONSAPEVOLEZZA DI SÉ: Essere in grado di riconoscere i propri sentimenti, interessi e punti forza, nonché di mantenere un accurato livello di auto-efficacia.
- GESTIONE DI SE': Essere in grado di gestire e controllare le proprie emozioni nelle situazioni difficili. Include le abilità di monitorare e riflettere sulla gestione degli obiettivi personali.
- CONSAPEVOLEZZA SOCIALE: Essere in grado di considerare le prospettive altrui ed empatizzare con gli altri inclusi coloro che sono di diverse culture e background. Comprende il riconoscere le norme sociali ed etiche, ed il ruolo della comunità sociale e delle istituzioni (scuola, famiglia, ecc.) nella propria vita.
- GESTIONE DELLE RELAZIONI: Essere in grado di sviluppare e mantenere relazioni sane con



gli altri. Include l'abilità di resistere alle pressioni sociali negative, risolvere conflitti interpersonali, cercare aiuto quando c'è bisogno.

- **PRENDERE DECISIONI RESPONSABILI:** Avviarsi a considerare le conseguenze (in termini di rispetto, di giustizia e di sicurezza per se stessi, per gli altri, per ciò che ci circonda) quando si prendono decisioni.

Consapevole che lo sviluppo delle competenze socio-emotive ha effetti positivi non solo sulla gestione delle emozioni e delle relazioni, ma anche sulle prestazioni cognitive, sulla motivazione ad apprendere, sulla salute mentale e fisica a breve e soprattutto a lungo termine, mantenendo i vantaggi anche nella vita adulta, la scuola intende fornire ai piccoli opportunità significative per osservare, sperimentare e consolidare tali competenze nella pratica didattica quotidiana a scuola e - grazie al coinvolgimento e alla condivisione della corresponsabilità educativa della famiglia - fuori dalla scuola.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

La realizzazione del Curricolo, così proposto, rappresenta una sfida e una scommessa per i docenti che devono, dopo averlo predisposto, riprenderlo in mano per giocare la partita della progettazione che deve mirare alla qualità della didattica, alla personalizzazione dell'apprendimento, all'inclusione e riempire di significato il passaggio dal dire al fare.

E diventa ancora più sfidante e qualificante per i professionisti dell'educazione chiamati ad agire in quella che sembra essere diventata una vera e propria emergenza educativa - tra i bambini e i ragazzi in età scolare, si riscontrano percentuali in aumento di stati depressivi, elevati livelli di ansia, incapacità di gestire le frustrazioni, difficoltà nel lavorare in gruppo, iperattività, comportamenti violenti - riscontrata dall'OCSE che, come obiettivo per l'educazione al 2030, pone la promozione delle competenze socio-emotive. Esse sono considerate come insiemi di abilità, conoscenze, comportamenti, atteggiamenti e valori necessari ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo, cognitivo e sociale.

Nello specifico, per ciascun anno di corso, a partire dalla scuola dell'infanzia (per le fasce d'età

3-4 e 5 anni) fino alla scuola secondaria di I grado, sono stati individuati anche

- il campo di esperienza/la disciplina che concorre allo sviluppo dei temi, degli obiettivi di apprendimento, delle attività con una quota oraria da impiegare nell'arco temporale del 1° o del 2° quadrimestre

- la lettura di un libro per l'approfondimento trasversale di una tematica.

Inoltre, in un macroprogetto che coinvolge l'intero Istituto rientrano tutte le iniziative di ampliamento curricolare afferenti ai goal dell'Agenda 2030 e in particolare all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, finalizzate a promuovere negli alunni comportamenti corretti, in un'ottica di cittadinanza attiva e responsabile.

Il Curricolo non è un lavoro compiuto: è punto di partenza per ulteriore ricerca e innovazione, è un lavoro da mettere alla prova, da migliorare, da integrare con nuove



riflessioni e validazione degli strumenti, che diventeranno sicuramente punti di forza del documento.

Allegato:

Curricolo educazione civica a.s. 2022 2023.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

DA ME A TE ... PER NOI

La pandemia da Covid-19 ci ha proiettati in un mondo sempre più connesso e tecnologizzato, ma al contempo sempre più caratterizzato da diffidenza nelle relazioni, paura del diverso, angoscia di affrontare le sfide, incapacità di gestire le proprie emozioni e i propri comportamenti. In particolare, tra i bambini e i ragazzi in età scolare, si riscontrano percentuali in aumento di stati depressivi, elevati livelli di ansia, incapacità di gestire le frustrazioni, difficoltà nel lavorare in gruppo, iperattività, comportamenti violenti.

Per il progetto *Education 2030: The Future of Education and Skills*, l'OCSE propone 16 abilità raggruppate in 5 ambiti: coscienza; regolazione emotiva; collaborazione; apertura mentale; impegno con gli altri, aggiungendo un ultimo ambito di competenze complesse come il pensiero critico, l'auto-efficacia e la metacognizione, sintetizzati dopo un'attenta meta-analisi di molte ricerche in molti paesi del mondo, riscontrando l'universalità e la trans-culturalità di tali ambiti.

Nella nostra scuola si è voluto considerare la scansione in 5 competenze (consapevolezza di sé, gestione di sé, consapevolezza sociale, gestione delle relazioni, prendere decisioni responsabili) che si rifà al modello CASEL il quale propone l'approccio all'apprendimento chiamato *Social Emotional Learning* (SEL) e dà molta importanza allo sviluppo di tali competenze offrendo programmi per la loro promozione all'interno del percorso scolastico.

In generale lo sviluppo delle competenze socio-emotive ha effetti positivi non solo sulla gestione delle emozioni e delle relazioni, ma anche sulle prestazioni cognitive, sulla motivazione ad apprendere, sulla salute mentale e fisica a breve e soprattutto a lungo



termine, mantenendo i vantaggi anche nella vita adulta. Essendo malleabili tali competenze cambiano nel tempo attraverso lo sviluppo personale, le influenze dei diversi contesti e gli sforzi individuali per affrontare gli eventi della vita. Sarebbe, dunque, cruciale, lungo tutto il percorso scolastico di ogni studente fornire loro opportunità significative per osservare, sperimentare e consolidare tali competenze. Ma come?

La scuola si propone di realizzare efficacemente la corresponsabilità educativa con gli alunni e le famiglie cercando e attivando sinergie con il territorio per attivare la comunità educante, muovendo in primis dai docenti e promuovendo la strategia educativo-didattica del modeling.

Il ruolo dell'insegnante, il suo modo di relazionarsi con gli studenti e i colleghi, la sua capacità di riconoscere i propri e gli altrui stati emotivi e saperli nominare e poi gestire, nonché l'essere in grado di prendere decisioni tenendo conto di più prospettive (anche e soprattutto quelle degli alunni), fanno la differenza non solo per la qualità del clima di classe e il benessere degli studenti, ma anche per il proprio benessere. Essere modello di persona capace di mettersi in ascolto attivo di se stessa e degli altri, di essere empatica nei confronti di studenti e colleghi, dimostrando reale interesse nei loro confronti, potrebbe stimolare gli studenti ad imitare tale comportamento a riconoscerne la validità dentro e fuori la scuola.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● TRINITY

Il Progetto di potenziamento della lingua inglese "Trinity" fa parte dell'ampio ventaglio di attività extracurricolari presenti nel Piano dell'Offerta Formativa della nostra scuola che mira, oltre che all'accoglienza, all'integrazione ed al recupero, anche alla promozione dei talenti e delle eccellenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo

Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del 5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

Risultati attesi

Consolidamento e rafforzamento delle abilità di listening (ricezione orale) e di speaking (interazione orale) che saranno certificate mediante l'acquisizione dei diversi GESE Grades – Trinity College London. L'esame Trinity è motivante, centrato sul candidato e fornisce un affidabile e valido schema di valutazione attraverso il quale il docente, il candidato e il genitore possono misurare lo sviluppo dell'acquisizione della competenza nella produzione e comprensione della lingua orale. Il corso di preparazione si prefigge di -Rafforzare le abilità audio-orali -Rafforzare il livello di indipendenza nell'uso comunicativo della lingua -Rafforzare le conoscenze grammaticali attraverso l'uso pratico -Aumentare la motivazione. L'idea di essere esaminati da una persona madrelingua è infatti un compito "difficile". Gli alunni accettano la sfida con un conseguente aumento della loro motivazione allo studio. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del corso -Potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo che essi riescano ad affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Altro

● CAMBRIDGE

Il progetto CAMBRIDGE ha come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e, in particolare, è inteso a fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche, che permetta loro di comprendere, interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana, muovendosi liberamente tra gli ambiti più vari: vita familiare e professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica, con linguaggio articolato e di largo uso. Gli esami sono strutturati in livelli secondo il Quadro Comune Europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo

Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del 5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

Risultati attesi

Obiettivi: -Potenziamento delle conoscenze in lingua inglese soprattutto con riguardo allo sviluppo del lessico e all'uso consapevole e corretto delle strutture -Sviluppo e potenziamento in modo integrato delle abilità linguistiche di reading ,speaking ,listening and writing nella lingua inglese -Sviluppo della "fluency" e delle abilità orali, per una competenza comunicativa reale - Certificazione delle competenze raggiunte mediante un attestato con valore internazionale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● SCUOLA ATTIVA KIDS - SCUOLA PRIMARIA

Per l'anno scolastico 2022/2023, Sport e salute S.p.A. d'intesa con la Sottosegretaria per lo sport e il Ministero dell'Istruzione (MI), promuovono il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids". Il



progetto è realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e costituisce l'evoluzione del progetto "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni. Il progetto è rivolto a tutte le classi delle Istituzioni scolastiche statali e paritarie, sedi di scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Il progetto tiene conto di quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254), dall'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria (Ordinanza MI n. 172 del 4 dicembre 2020 e relative Linee Guida) nonché dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92). Il progetto 2022/2023 mira anche a creare sinergie didattiche, formative e organizzative con la nuova figura dell'insegnante di Educazione motoria della scuola primaria, introdotta con Legge 234 del 30 dicembre 2021, che ha previsto tale figura a partire dal corrente anno scolastico nella classe 5^a. Con la Nota 2116 del 9 settembre 2022 del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione sono stati forniti chiarimenti sull'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 24, 27 e fino a 30 ore previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo

Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del 5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica, promuovendo le competenze socio-emotive necessarie ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo e sociale cognitivo e sociale.

Traguardo

Incrementare il numero degli alunni con una valutazione di livello alto del comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTI PON FSE - POC FSE - PON FESR

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020. Avviso pubblico “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche” Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE).



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo

Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del 5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica, promuovendo le competenze socio-emotive necessarie ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo e sociale cognitivo e sociale.



Traguardo

Incrementare il numero degli alunni con una valutazione di livello alto del comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risultati attesi

OBIETTIVI: -Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa -Miglioramento delle competenze chiave degli allievi -Miglioramento delle capacità di autodiagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica - Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate -Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale -Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● ITALIANO , MATEMATICA , INGLESE IN NUOVI CONTESTI D'USO

L'iniziativa, destinata agli alunni delle classi 2[^] e 5[^] SP, classi 3[^] della SS 1°grado, intende offrire



opportunità e contesti in cui esercitare le conoscenze dichiarative (informazioni con relative caratteristiche di organizzazione e indicazioni d'uso) e procedurali (processi e strategie cognitive, processi metacognitivi e autoregolativi), sperimentando situazioni di problem posing che mettono in campo l'operatività della mente necessaria per raggiungere un obiettivo, ovvero l'attività cognitiva come il comprendere ciò che si legge, il descrivere, l'argomentare, in confrontare, l'applicare, l'analizzare, il generalizzare, l'indurre, il giustificare, il risolvere problemi. Gli interventi saranno alimentati da strategie motivazionali che attiveranno la mente e i processi, che supportano nel superamento degli ostacoli, che mantengono l'impegno fino a che l'obiettivo non è raggiunto, che danno la fiducia di riuscire in un certo compito.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Potenziare le capacità di ascolto, di riflessione e di logica, al fine di consentire all'alunno piena autonomia di svolgimento nei tempi stabiliti. Promuovere l'applicazione in contesti d'uso, diversi dalla scuola (supermercati, cinema, hotel, viaggi...), delle conoscenze e abilità acquisite nella scuola

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● GIOIAMATHESIS

Partecipazione ai giochi matematici promossi dall'università di Bari per il potenziamento delle competenze logico matematiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo

Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.



Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del 5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

Risultati attesi

Giocare con la matematica in un clima di sana competizione, coinvolgendo anche coloro che rifiutano la disciplina nella sua forma tradizionale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

Continuità e Orientamento come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei tre gradi di scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere autonomamente e liberamente il proprio futuro diventando protagonisti di un personale progetto di vita Prevenire e/o ridurre le cause degli insuccessi e degli abbandoni

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● ETWINNING - ERASMUS PLUS

La presentazione del progetto e/o la partecipazione a progetti come partner nasce dal bisogno di confrontarsi con realtà scolastiche europee, sugli obiettivi di sviluppo cognitivi, metacognitivi e autoregolativi. La formazione sulle neuroscienze cognitive darà un'identificazione sui criteri da approfondire, riguardo al rapporto motricità-apprendimento formalizzato.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo



Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del 5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica, promuovendo le competenze socio-emotive necessarie ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo e sociale cognitivo e sociale.

Traguardo

Incrementare il numero degli alunni con una valutazione di livello alto del comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risultati attesi

La scuola raggiunge un completo processo di innovazione, modernizzazione e



internazionalizzazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROMOZIONE DELLA LEGALITA' LOTTA AL BULLISMO, CYBERBULLISMO E VANDALISMO

Le Istituzioni Scolastiche rappresentano risorsa e strumento per l'incremento di azioni volte a favorire appieno la valorizzazione delle persone, la crescita e lo sviluppo educativo, cognitivo e sociale del singolo discente. Si attueranno percorsi di apprendimento individualizzati ed interconnessi con la realtà sociale del territorio, la cooperazione, la promozione della cultura della legalità e del benessere dei bambini e degli adolescenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica, promuovendo le competenze socio-emotive necessarie ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo e sociale cognitivo e sociale.

Traguardo

Incrementare il numero degli alunni con una valutazione di livello alto del comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risultati attesi

Promuovere azioni volte a diffondere la cultura della legalità con la partnership di Carabinieri di Massafra, Polizia locale, Questura e Polizia Ferroviaria (partecipazione al progetto "Train to be cool". Partecipare alle iniziative annuali del MIUR di Cittadinanza e Costituzione. Valorizzare e potenziare le competenze sociali e civiche del rispetto e della non violenza tra le giovani generazioni per la realizzazione di un modello di scuola inclusivo per l'esercizio della



cittadinanza attiva: -implementazione e/o costituzione di reti tra istituzioni pubbliche al fine di favorire adeguate procedure di intervento finalizzato a rafforzare il senso di responsabilità civile e sociale, a tutela dei diritti e delle libertà dei cittadini; -formazione e aggiornamento degli operatori, al fine di rispondere in maniera puntuale ai bisogni emergenti; -ottimizzazione delle risorse per la realizzazione degli interventi che rispondano agli obiettivi prioritari individuati; - iniziative che promuovano il coinvolgimento di bambini, alunni e genitori sui temi della legalità veicolando l'importanza del rispetto di sé, prodromico del rispetto dell'altro che è alla base della conoscenza di ogni forma di contatto rivolto al benessere comune, alla pace sociale e alla convivenza civile; - visite guidate presso le amministrazioni e istituzioni interessate, non che percorsi per le competenze trasversali e di cittadinanza; -eventi dedicati alla promozione dei diritti, con particolare riferimento alla educazione alla legalità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● ATTIVITA' ARTISTICO-MUSICALE

L'attività è finalizzata allo sviluppo di particolari competenze chiave europee e di cittadinanza; nella fattispecie, allo sviluppo delle competenze personali, sociali ed espressione culturale. Il potersi muovere liberamente nello spazio scolastico, fuori dagli schemi abituali e alla ricerca delle attività da effettuare, stimola il senso di responsabilità e l'autonomia, favorendo negli alunni l'educazione alla bellezza intesa come capacità di stupirsi ma anche come stile di apprendimento attraverso la sensibilità soggettiva, la percezione sensoriale, l'esperienza concreta, l'immaginazione, la fantasia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica, promuovendo le competenze socio-emotive necessarie ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo e sociale cognitivo e sociale.

Traguardo

Incrementare il numero degli alunni con una valutazione di livello alto del



comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risultati attesi

E' opinione condivisa dagli educatori che l'avvicinamento del bambino all'espressione artistico-musicale debba essere il più possibile precoce: i bambini possono essere proficuamente stimolati e motivati fin dall'avvio del proprio percorso scolastico all'apprendimento musicale, attraverso un approccio alla didattica innovativo, ludico e sperimentale. E' importante cercare di creare le condizioni affinché i bambini, che dimostrano in genere una curiosità infinita nei confronti di ciò che li circonda, riescano a mantenere viva questa curiosità e siano accompagnati a sviluppare gradualmente le proprie attitudini artistico-musicali. L'esperienza dimostra che l'attività artistico-musicale può essere attraente e sorprendente, può divertire e rivelarsi interessante e coinvolgente: il termometro che misura la motivazione e l'entusiasmo dei bambini a osservare, conoscere, interpretare e vivere da protagonisti la musica e l'arte può salire sensibilmente se sussiste un contesto di apprendimento che renda il bambino protagonista dell'azione e gli consenta di assumere un ruolo centrale rispetto al proprio sapere e al proprio fare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Teatro

Altro



● CAMPIONATI INTERNAZIONALI DI GIOCHI MATEMATICI

I "Campionati Internazionali di Giochi Matematici" sono delle gare matematiche ma, per affrontarle, non è necessaria la conoscenza di teoremi particolarmente impegnativi o di formule troppo complicate. Occorre invece una voglia matta di giocare, un pizzico di fantasia e quell'intuizione che fa capire che un problema apparentemente difficile è in realtà più semplice di quello che si poteva prevedere. Un gioco matematico è un problema con un enunciato divertente e intrigante, che suscita curiosità e la voglia di fermarsi un po' a pensare. Meglio ancora se la stessa soluzione sorprenderà poi per la sua semplicità ed eleganza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

I giochi matematici sono un'occasione - per i docenti, per attuare un insegnamento più stimolante, efficace e, perché no, anche piacevole - per i ragazzi, per aiutarli ad acquisire la capacità non solo di applicare regole e ripetere procedimenti, ma soprattutto quella di pensare in modo autonomo divertendosi. Risolvere un gioco matematico significa valutare tutte le possibili strategie risolutive, mettendo in gioco competenze interdisciplinari come la capacità di lettura, comprensione e interpretazione di un testo, di sfruttamento dell'intuizione, di verifica della validità delle ipotesi risolutive e di libera applicazione della creatività.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

● IO LEGGO PERCHE' - LIBRIAMOCI - MAGGIO DEI LIBRI

«Perché leggere ad alta voce? Per la meraviglia», scriveva Daniel Pennac nel suo saggio "Come un Romanzo". Quale appuntamento migliore allora di ... giornate di lettura nelle scuole per risvegliare, esercitare e coltivare ancora una volta questo sentimento. Le campagne nazionali rivolte alle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia alle superiori, in Italia e all'estero, invita a ideare e organizzare iniziative di lettura, sia in presenza che online, volte a stimolare nei bambini e nelle bambine, negli alunni e nelle alunne il piacere di leggere e di contribuire all'allestimento di biblioteche scolastiche ove poter alimentare questo piacere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo

Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del 5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.



Risultati attesi

L'obiettivo del progetto, promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione - Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione, è da sempre quello di diffondere e accrescere l'amore per i libri e l'abitudine alla lettura, attraverso momenti di ascolto e partecipazione attiva come possono essere sfide e maratone letterarie tra le classi, la realizzazione di audiolibri, performance di libri viventi, gare di lettura espressiva, incontri con lettori volontari esterni, gare di dibattito a partire da singoli romanzi...

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● CARNEVALE MASSAFRESE

L'attività è finalizzata allo sviluppo del senso di appartenenza al proprio territorio oltre che delle competenze personali, sociali ed espressione culturale. Tra le risorse immateriali che caratterizzano l'identità del luogo, si riconoscono gli appuntamenti che ogni anno scandiscono il tempo e la cultura nella città di Massafra. Tra questi, il Carnevale Massafrese, la cui organizzazione, a partire dall'anno 2012 è tornata all'amministrazione comunale che evidenzia particolare attenzione al coinvolgimento delle scuole cittadine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica, promuovendo le competenze socio-emotive necessarie ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo e sociale cognitivo e sociale.

Traguardo

Incrementare il numero degli alunni con una valutazione di livello alto del



comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risultati attesi

Sviluppo della socializzazione

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 105 del 29.11.2022 è stato approvato il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi (C.C.R.). Il C.C.R. è un organismo di rappresentanza e di partecipazione dei ragazzi che l'Ente Comunale intende istituire, a partire dal corrente anno scolastico, al fine di favorire la partecipazione alla vita sociale, politica e culturale del Paese. La sua durata è di 2 anni, allo scadere dei quali si procederà al relativo rinnovo. Al fine di procedere alla costituzione del C.C.R., il Sindaco di Massafra con proprio decreto procederà all'indizione delle elezioni alle quali potranno partecipare i ragazzi che frequentano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di 1°. Le elezioni si terranno nei Plessi Scolastici degli Istituti Comprensivi coinvolti. Comunicata la propria disponibilità a parteciparvi, sarà avviato l'iter elettorale, che avrà inizio con la presentazione delle liste nel mese di febbraio e nel giorno che sarà comunicato a seguito di relativo Decreto del Sindaco e di voler comunicare eventuali giorni del mese di Febbraio nei quali, per esigenze istituzionali, si ritiene di non poter garantire il regolare avvio dell'iter elettorale. Farà seguito un incontro organizzativo, a data da destinarsi, nel quale sarà spiegato nel dettaglio il regolamento che disciplina il funzionamento e gli aspetti peculiari dell'organismo di cui all'oggetto e verranno concordati momenti formativi presso la sede Municipale che coinvolgeranno gruppi di studenti, in diversi orari, durante i quali si consentirà di far conoscere più da vicino la struttura e l'organizzazione dell'Ente e della macchina amministrativa.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica, promuovendo le competenze socio-emotive necessarie ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo e sociale cognitivo e sociale.



Traguardo

Incrementare il numero degli alunni con una valutazione di livello alto del comportamento tra il primo e il secondo quadrimestre.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche dimostrate attraverso la possibilità concreta di - partecipare ed intervenire nella vita politica e amministrativa della nostra comunità - raccogliere le istanze e le esigenze nelle materie di competenza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Aule

Altro

● THE BIG CHALLENGE

La prima gara online d'inglese per le scuole secondarie di I grado di tutta Europa, per motivare gli studenti a fare progressi in inglese. Giocando sulle applicazioni predisposte (The Big Challenge Play o The Big Challenge Play), si partecipa agli eventi con la classe, coinvolgendo gli alunni per guadagnare premi bellissimi e per competere con i compagni, facendo progressi in inglese. Si parteciperà ad un evento nazionale di fine anno, insieme a diverse centinaia di migliaia di studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.

Traguardo

Innalzare, all'interno di ogni classe, le fasce di voto/livello tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria e del 20% per la scuola primaria

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.

Traguardo

Riduzione del gap negativo nelle prove INVALSI di matematica, italiano e inglese rispetto a quelli di riferimento: raggiungere risultati che siano in linea o non più del



5% inferiori alla media della Puglia, del Sud e dell'Italia.

Risultati attesi

Innalzamento del voto in inglese tra lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, di ogni anno scolastico, del 30% per la scuola secondaria

Destinatari

Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Mi Curo di Te

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Intraprendere il cammino dello sviluppo sostenibile richiederà una profonda trasformazione del modo in cui pensiamo e agiamo. Per creare un mondo più sostenibile e impegnarsi sui temi della sostenibilità, le nuove generazioni devono essere educate affinché diventino agenti del cambiamento.

Il percorso educativo allo sviluppo sostenibile è fondamentale per rendere i discenti capaci di:

- prendere decisioni informate
- agire responsabilmente per l'integrità ambientale, la sostenibilità economica e una società giusta per le generazioni presenti e future.

Questo approccio, trasversale a tutti i campi di esperienza e a tutte le discipline scolastiche - secondo un modello di CARING mutuato anche dal Manifesto di "Scuola Gentile" a cui la scuola ha aderito - mira a sviluppare competenze che permettono di riflettere sulle azioni, prendendo in considerazione il futuro impatto sociale, culturale, economico e ambientale da una prospettiva sia locale sia globale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Al fine di tradurre in pratica i punti del Manifesto "Scuola Gentile", si applicheranno alcune indicazioni:

- La creazione di un'aula gentile: uno spazio di pace e di risoluzione del conflitto attraverso il confronto, uno spazio di meditazione;
- Utilizzo di prodotti non inquinanti e adozione e divulgazione di buone norme per l'ecologia e il rispetto ambientale;
- Cura di sé, del proprio benessere nella relazione educativa;
- Coinvolgimento della famiglia nei progetti.

Nella creazione di aule gentili, sarà fondamentale

- Integrare la natura nell'ambiente scolastico (in qualsiasi forma secondo la sensibilità e le possibilità dell'Istituto: piante, immagini, ...) al fine di unire ambiente esterno e ambiente interno. Numerosi studi scientifici hanno, difatti, dimostrato che le piante non solo sanificano l'aria, rendendola più pura, ma favoriscono la concentrazione, l'attenzione e creano un ambiente di ben-essere.
- Laddove possibile collocare gli arredi dell'aula e degli spazi comuni in modo da favorire una relazione gentile tra insegnanti e alunni, partendo ad esempio dalla semplice disposizione dei banchi che preveda un'equa prossimità degli studenti rispetto al docente, con uno spazio adeguato che permetta a quest'ultimo di spostarsi nell'aula e di avere, quindi, un contatto personale con ognuno.

Per la progettazione e realizzazione di interventi educativi per accrescere e diffondere la consapevolezza e le competenze sul consumo sostenibile e responsabile e sulla convivenza civile nel rispetto degli altri, anche nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica, si possono riassumere i seguenti obiettivi:

1. veicolare i temi della riduzione dei rifiuti, della raccolta differenziata e del riciclo, del



recupero e del risparmio delle risorse come valori necessari al futuro assetto del pianeta;

2. formare cittadini pronti a essere agenti di cambiamento della società;
3. potenziare l'interazione territorio-scuola quale processo per favorire le conoscenze verso scelte di tutela ambientale;
4. agire in una logica di solidarietà.

Solo attraverso un impegno costante sia possibile favorire un cambiamento nei comportamenti e nelle scelte degli stili di vita capaci di creare un futuro migliore, più ricco, più verde, sano ed equo per tutti. Risulta essenziale adottare il principio di caring nello stile di vita e di insegnamento, per aiutare i nostri bambini e bambine, alunni e alunne, in quanto persone, nella costruzione di un senso di sé e di sé in relazione all'altro e alla società che sappia mettere al centro il bene comune e orientare le dinamiche di una società e di un mondo del lavoro in continuo cambiamento.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondi POR
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware e software della scuola;

Cablaggio degli uffici di segreteria, delle aule e potenziamento del wi-fi nei plessi per una migliore e duratura connettività;

Formazione per tutto il personale della scuola sull'utilizzo degli strumenti/applicazioni utili alla didattica e alla gestione amministrativa della scuola;

Supporto al personale amministrativo per l'innovazione digitale e per l'adeguamento al GDPR di tutti i settori della scuola;

Sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale degli alunni; formazione per tutto il personale e famiglie in materia di privacy e e-policy;

Applicazione e divulgazione delle procedure operative di sicurezza informatica

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Organizzare laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività anche attraverso proposte provenienti dal territorio o su iniziativa del Ministero;

Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e non solo "fruitori digitali" passivi;

formazione in tema di privacy ed e-policy per l'adeguamento al GDPR;

formazione relativa all'utilizzo degli strumenti di progettazione secondo l'on-line collaboration.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ANDERSEN - TAAA851016

PAESE DEI BALOCCHI - TAAA851049

F.LLI GRIMM - TAAA85105A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, vengono identificati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- IDENTITA'/socializzazione
- AUTONOMIA/motricità
- RISORSE ESPRESSIVE/gestualità, arte e musica
- RISORSE LINGUISTICO-ESPRESSIVE
- RISORSE MATEMATICO-SCIENTIFICHE

Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE - SI (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Il nostro Istituto ha predisposto una griglia di osservazione e di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, considerando indicatori di abilità e di conoscenze attese in ciascuno dei cinque campi di esperienza.

La valutazione avverrà in due momenti, ossia nella fase iniziale e in quella finale dell'anno scolastico.

Allegato:

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA SI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La Scuola dell'Infanzia accoglie tutti i bambini e le bambine di età compresa tra i tre e i sei anni e si propone, oltre alla promozione delle competenze cognitive di base, anche lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della relazione e del senso di cittadinanza di tutti i bambini e le bambine. La valutazione delle capacità relazionali, quindi, ha una valenza educativa e formativa, volta alla costruzione delle competenze comportamentali e di cittadinanza

Allegato:

VALUTAZIONE DELLE CAPACITA RELAZIONALI - SI.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SAN G. BOSCO - TAMM85101A

Criteri di valutazione comuni



LE SCELTE DOCIMOLOGICHE

Il 18 Dicembre 2006 e il 22 Maggio 2018 il Parlamento Europeo ed il Consiglio Europeo hanno espresso una pressante raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Ciò deriva dalla necessità che l'istruzione e la formazione iniziale offrano ai giovani gli strumenti per sviluppare queste competenze chiave a un livello utile a prepararli alla vita adulta e come base per ulteriori occasioni di apprendimento.

Agli insegnanti è assegnata la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri, deliberati dai competenti organi collegiali.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curriculari degli alunni ed assume una preminente funzione formativa, di complemento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Il processo di valutazione consta di quattro momenti:

- a) La valutazione diagnostica o iniziale, che serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni (domanda formativa soggettiva ed oggettiva), utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche.
- b) La valutazione formativa o in itinere, che è finalizzata a raccogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti.
- c) La valutazione autentica, che consente, a fine percorso scolastico dei diversi gradi (scuola primaria e secondaria di I grado), di certificare le competenze capitalizzate da ciascun alunno in riferimento a quanto previsto in chiave europea e al profilo in uscita stabilito dalle Indicazioni nazionali.
- d) La valutazione amministrativa, che valuta le conoscenze e le abilità conseguite da ciascun alunno, avviene a fine 1° quadrimestre e fine anno scolastico con la consegna dei documenti di valutazione (pagelle).

Considerato il valore diagnostico e formativo della valutazione, volto a migliorare le capacità, le conoscenze e le abilità degli alunni, i docenti valuteranno il progresso degli studenti nelle singole discipline proponendo al consiglio di classe un voto che tiene conto dei seguenti elementi:

1. Situazione iniziale
2. Stili di apprendimento
3. Ritmi di apprendimento
4. Matrice cognitiva
5. Motivazione all'apprendimento



6. Costanza nella frequenza

7. Progressi realizzati rispetto alla situazione di partenza nella sfera comportamentale e cognitiva.

I corollari valutativi, ovvero gli indicatori dei voti calibrati ai livelli di padronanza raggiunti da tutti gli allievi nelle singole discipline, vengono elaborati a livello dipartimentale, in fase di progettazione formativa d'Istituto.

Per tutti gli alunni della secondaria di primo grado la valutazione di fine quadrimestre viene formulata sulla base di descrittori dello sviluppo culturale, personale e sociale, nonché del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione quadrimestrale degli apprendimenti:

- viene formulata sulla base delle rubriche di valutazione sotto allegate che sono, a loro volta, articolate in indicatori e descrittori afferenti, questi ultimi, allo sviluppo culturale, personale e sociale di ciascun alunno;
- è corredata da un giudizio globale.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI COMUNI- SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Visti la Legge 92/2019 e il D.M. 35/2020, il nostro Istituto ha predisposto una rubrica di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, considerando indicatori di conoscenze, di abilità e di atteggiamenti/comportamenti. In linea con l'OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee guida, il nostro Istituto recepisce nella rubrica di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica i quattro livelli di apprendimento individuati. Ai fini della valutazione intermedia e finale, nonché della certificazione delle competenze, verrà applicata la normativa vigente.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE Ed. Civica Scuola secondaria.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

In base alla Circolare Ministeriale pubblicata il 10.10.2017 con le indicazioni sul contenuto attuativo della legge 107, l'Istituto esprime la valutazione del comportamento in giudizi. Sono da considerarsi positive le valutazioni espresse con i giudizi Ottimo e Distinto, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di competenze e correttezza in riferimento agli indicatori prescritti. Le valutazioni espresse con i giudizi Buono, Discreto e Sufficiente denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità della valutazione generalmente positiva, una certa criticità e situazioni problematiche, rilevate in base alla frequenza e/o a richiami verbali, a note scritte o a sanzioni disciplinari per comportamenti riprovevoli e/o a infrazioni al Regolamento di Istituto. L'eventuale valutazione di Non Sufficiente rappresenta condotte gravemente scorrette. Tale valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva, o la non ammissione agli Esami di Stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre debitamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di Classe che, nel determinarla, farà riferimento alla normativa vigente. La valutazione quadrimestrale del comportamento viene formulata: - sulla base della rubrica di valutazione sotto allegata che è, a sua volta, articolata in indicatori e descrittori ; - corredata da un giudizio globale sintetico.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO I - II Quadrimestre- SCUOLA SECONDARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La validazione dell'anno scolastico prevede la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. In caso di frequenza inferiore a tale soglia, il Collegio Docenti stabilisce criteri di deroghe e solo in presenza di debite certificazioni mediche (o altri elementi acquisiti ai fini della valutazione) e del giudizio del Consiglio di Classe, l'anno scolastico potrà essere validato.

L'Istituto si adegua a quanto stabilito nell'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 circa le modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva



anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il Consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal Consiglio di Classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'Esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Consiglio di Classe, sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
- aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'Esame)

NON AMMISSIONE

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato, pur in presenza dei tre requisiti sopra riportati.

La non ammissione all'Esame deve avvenire con adeguata motivazione.



Allegato:

Criteria Voto Ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo definitivo.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN G. BOSCO - TAEE85101B

COLLODI - TAEE85103D

RODARI - TAEE85104E

Criteria di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, con la promulgazione dell'O.M. 172 del 04.12.2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

Sono individuati dalla normativa quattro livelli di apprendimento generali:

Livello avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Livello intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Livello base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

Livello in via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.



Sono state predisposte rubriche di valutazione degli apprendimenti per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso.

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun/a alunno/a mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori, il documento di valutazione riporta:

- la valutazione descrittiva per ciascuna disciplina: - gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici); - il livello; - una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento.
- la valutazione periodica e finale: un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno espresso in considerazione dello SVIUPPO CULTURALE, dello SVILUPPO SOCIALE e dello SVILUPPO PERSONALE definiti sulla base di indicatori individuati dalla scuola.

Allegato:

Criteria comuni per la valutazione degli apprendimenti - discipline e globale.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

In base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati ai differenti livelli di apprendimento delineati dall'O.M. 172 del 04.12.2020.

Sono state predisposte rubriche di valutazione degli apprendimenti per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, nelle quali per ciascuno degli obiettivi di apprendimento individuati per la disciplina, nell'indicazione del livello raggiunto è espressa la relativa descrizione.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA_Educazione civica SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'ordinanza N.172 del 2020, restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO periodica e finale - SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, regola l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria.

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in



via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

sviluppo dell'autonomia

costruzione dell'identità

sviluppo delle competenze di cittadinanza.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Punti di forza

La realtà scolastica dell'Istituto Comprensivo "San G. Bosco" di Massafra, caratterizzata da una forte eterogeneità delle classi, si trova a fronteggiare situazioni problematiche plurime che trovano un denominatore comune nei Bisogni Educativi Speciali. In quest'ottica, la scuola molto attenta alla gestione dell'inclusione, con regolare decreto, ha istituito il GLI ai sensi del D.Lgs 66/17 e successive disposizioni integrative n. 96 del 07/08/2019 che, con delega del collegio, elabora il Piano per l'Inclusione al termine di ogni anno scolastico e lo aggiorna entro il primo trimestre di quello successivo. Inoltre, è istituito lo "SPORTELLLO DSA - OGNUNO E' UN GENIO" - OSMAIRM - RAGGIO DI SOLE, come punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e alunni con difficoltà di apprendimento e altri bisogni educativi speciali per poter garantire la migliore qualità di vita possibile a tutti i suoi alunni.

Punti di debolezza

Seppur garantite le attività di accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali, manca una pianificazione delle stesse. Si procederà alla predisposizione di un protocollo accoglienza, come strumento di inclusione all'interno dell'istituzione scolastica per definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni da intraprendere ed offrire un quadro di riferimento in merito all'ingresso, accoglienza, integrazione ed al percorso scolastico degli alunni con BES.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, certificati e non, sono supportati dai docenti curricolari che hanno ore a disposizione dedicate al potenziamento. Oltre a queste ore, la scuola mette in campo numerosi moduli PON che offrono agli alunni valide opportunità di recupero, potenziamento e approfondimento.

Punti di debolezza



Non è diffuso l'utilizzo della modalità di lavoro in gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte, attraverso l'implementazione del Tutoring e della Peer Education, per far confluire in un intervento pianificato occasioni di: - recupero/rinforzo per studenti in difficoltà- consolidamento per studenti insicuri - potenziamento per studenti con particolari attitudini.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): All'inizio dell'anno scolastico, la Funzione Strumentale/Coordinatore per l'inclusione, individuati i docenti di sostegno assegnati alle classi in cui sono presenti alunni con accertata condizione di disabilità, fornisce l'accesso alla documentazione. Dopo il primo periodo di osservazione sistematica, al fine della definizione del PEI, viene convocato entro il mese di novembre un GLO, Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità, per l'elaborazione e l'approvazione del PEI. Esso tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità e del profilo di funzionamento, che ricomprende la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, sulla base della classificazione ICF. In esso sono individuati gli obiettivi



educativi e didattici, strumenti, strategie e metodologie, strumenti per la verifica e la valutazione, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLO è presieduto dal Dirigente scolastico o, in sua assenza, dal coordinatore per l'inclusione. E' composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all' istituzione scolastica, e con il supporto del referente dell'UTR del territorio.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: La partecipazione delle famiglie al processo di inclusione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. Questa è un supporto essenziale e continuo alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno/a. La famiglia è puntualmente informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti ed è chiamata alla corresponsabilità del suo ruolo e alla necessità di condividere e collaborare ai fini della realizzazione del percorso didattico- educativo del/la proprio/a figlio/a. In accordo con la famiglia sono individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Bisogni Educativi Speciali. Ruoli e funzioni della famiglia: - Provvede, di propria iniziativa o su segnalazione, a far valutare l'alunno - Consegna alla scuola la diagnosi e/o altro supporto diagnostico o documentale significativo ai fini della rilevazione di una situazione di BES; - Condivide le linee elaborate nella documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati ed è chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe/interclasse/sezione nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili; - Sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno o studente nel lavoro scolastico e domestico; - Verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti



assegnati; - Verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; - Incoraggia l'acquisizione di un sempre maggiore grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti. Tutti i docenti, interessati nel processo inclusivo, forniscono alle famiglie un costante e puntuale supporto per la gestione delle criticità di natura didattica e psicologica dei figli, attraverso: - Gestione e comunicazione delle difficoltà incontrate - Colloqui individuali - Attività proposte da Enti, Associazioni, etc

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione viene effettuata secondo il DLgs 62/17. Per gli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata, per i quali si intende valutare il grado di autonomia raggiunto nello svolgimento delle varie attività, il sistema di valutazione fa riferimento alla tabella riportata nel modello PEI (vedi Area "Eventuale approfondimento").

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'intero Collegio dei Docenti pone l'accoglienza degli alunni e delle famiglie al centro del progetto educativo e si impegna affinché assuma carattere permanente, così come la continuità tra i vari gradi di scuola è condizione e strumento per far sì che quanto sopra enunciato si realizzi nel miglior modo possibile. Il nostro Istituto "si prende particolare cura" del passaggio dal grado di scuola precedente a quello successivo degli alunni con disabilità nell'ottica della continuità del processo educativo, attraverso incontri scuola- famiglia. Assicura, inoltre, occasioni di conoscenza delle scuole secondarie di secondo grado del territorio attraverso progetti e attività di orientamento dedicati.

Approfondimento

Di seguito si riporta la tabella relativa alla valutazione degli apprendimenti degli alunni con disabilità che seguono una programmazione differenziata, presente all'interno del modello Pei utilizzato dal



nostro Istituto Comprensivo

Allegato:

RUBRICHE DI VALUTAZ. PRIMARIA-SECONDARIA.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il nostro Istituto, in riferimento al Decreto Ministeriale n. 39 del 26 giugno 2020 riguardante la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, ha elaborato un Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI). Per Didattica digitale integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Il presente Piano, tenendo conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020, ha individuato le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali, attraverso una definizione

- dei quadri orari settimanali;
- delle modalità di svolgimento delle attività sincrone e asincrone;
- degli strumenti da utilizzare;
- dei criteri di valutazione degli apprendimenti;
- delle attività di supporto alle famiglie prive di supporti digitali
- degli aspetti riguardanti la privacy.



Aspetti generali

Organizzazione

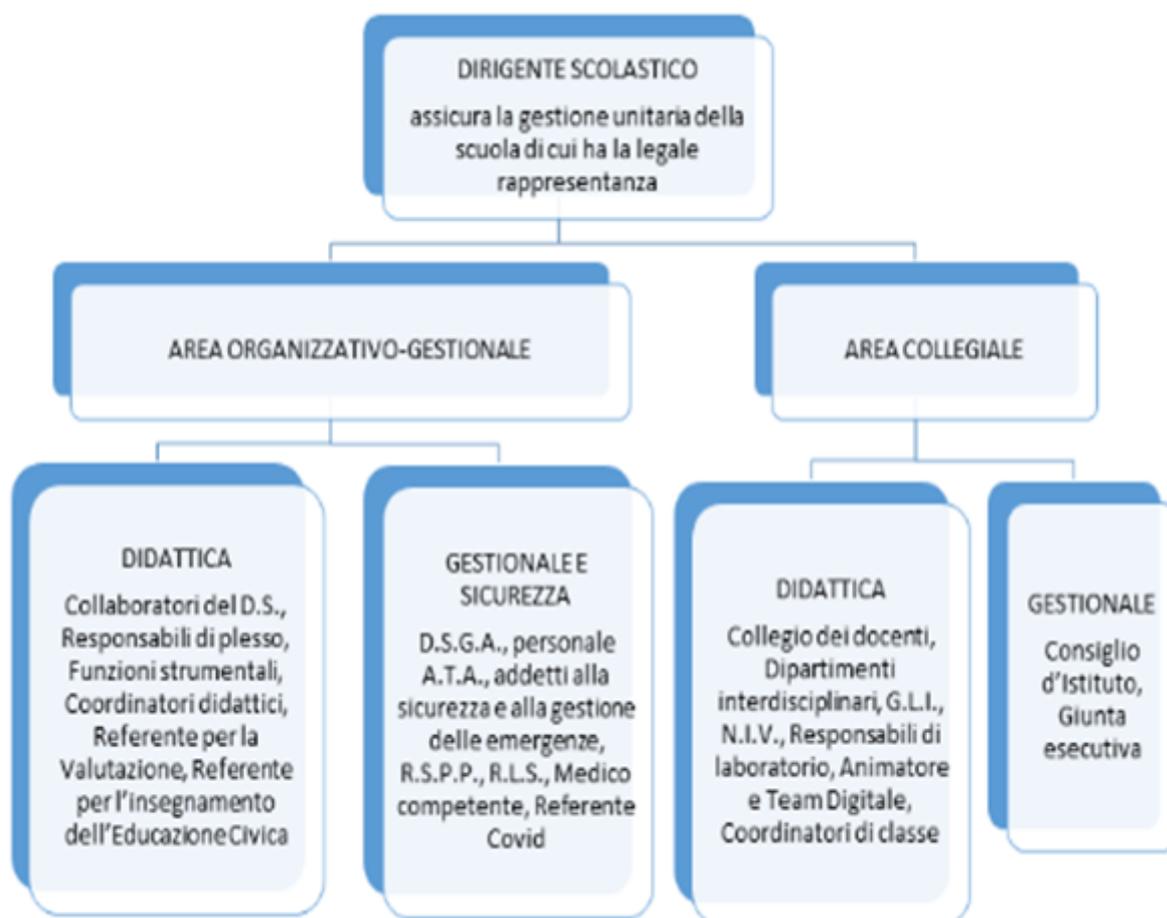
L'obiettivo principale del nostro Istituto Comprensivo è quello di imparare continuamente e quando le persone pensano e apprendono all'interno di un'organizzazione, anche l'organizzazione stessa apprende; infatti, parte delle idee e degli apprendimenti potrebbe acquistare autonomia rispetto agli autori stessi, essere condivisa ed incidere sulla cultura lavorativa in modo da diventare memoria organizzativa.

La liquidità e mutevolezza della società e dei contesti e l'evenienza pandemica da Covid-19 ha posto nuove sfide alla nostra organizzazione scolastica sia nell'attrezzarsi a fronteggiare la diversità delle situazioni e la molteplicità dei problemi, sia nell'adeguarsi ai cambiamenti delle prescrizioni normative e legislative che si stratificano nel tempo in un quadro non sempre organico.

Di fronte a questa crescita esponenziale del grado di complessità, il nostro Istituto sta sviluppando capacità organizzative che sappiano promuovere autonomia, creatività e flessibilità con l'orientamento al grado di soddisfazione di tutti gli stakeholders.

La costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze è stimolata, nel nostro Istituto, dalla funzione di leadership educativa della dirigenza e dalla presenza di forme di coordinamento organizzativo-gestionale e pedagogico-didattico.

Di seguito se ne sintetizza la struttura organizzativa.



La nostra cultura organizzativa è orientata e stimolata dai seguenti fattori per noi molto importanti:

- l'azione della dirigenza scolastica;
- la condivisione dei valori dell'organizzazione;
- l'adozione di una adeguata leadership distribuita tra i diversi attori del mondo della scuola;
- il ruolo delle figure del middle management;
- la valorizzazione ottimale delle risorse umane e l'attenzione ai criteri di selezione delle figure di sistema;
- la qualità dei processi di condivisione e collaborazione;
- le misure messe in atto per favorire i processi collaborativi e il grado di consapevolezza dell'assioma "agiamo al meglio quando impariamo gli uni dagli altri e otteniamo il massimo quando collaboriamo" (come accade nella progettazione curricolare condivisa, nella diffusione delle buone pratiche, nell'opportunità offerta dall'osservazione reciproca, ecc.);



- la propensione all'autoriflessione sulle modalità dell'azione didattica e sulle ricadute che essa determina sul piano degli apprendimenti;
- la disponibilità a riformulare gli ambienti di apprendimento in un'ottica organizzativa e a favore dell'inclusione;
- la cura per la documentazione e per il monitoraggio al fine di costruire una memoria della scuola.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

COLLABORATORE 1 DEL DIRIGENTE La delega conferita, rende membro di diritto dello Staff di direzione e riguarda in particolare le seguenti funzioni, per tutti i gradi di scuola: • sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali: consigli di classe, riunioni con i genitori, ecc.. • firmare in luogo del DS le richieste di permessi degli alunni • operare il necessario raccordo fra INVALSI e docente referente per l'organizzazione delle prove e la diffusione dei risultati nei gradi di scuola coinvolti • ricevere docenti, alunni e famiglie • gestire l'applicazione del Regolamento di Istituto • esercitare azione di sorveglianza del rispetto dei regolamenti, da parte degli alunni e delle famiglie • monitorare le presenze dei docenti • sostituire i docenti assenti • gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente • adattare l'orario delle lezioni a seguito di scioperi e/o assemblee sindacali • in occasione dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Consigli di Classe, predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il

2



verbale di loro competenza e coordinarne tutte le attività • controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Dirigenza • controllare la corretta compilazione dei registri di classe, ove previsto • segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività • accertarsi che siano state espletate tutte le attività preliminari per lo scrutinio elettronico • assegnare compiti per l'espletamento di tutte le attività inerenti gli scrutini • gestire l'organizzazione di uscite didattiche, viaggi d'istruzione e visite guidate • collaborare con gli uffici di segreteria e il DSGA • collaborare con la segreteria didattica in merito a: - gestione elenchi alunni - analisi situazione nulla osta - analisi situazione alunni non frequentanti - analisi situazione alunni non frequentanti ma in obbligo scolastico e successivo invio di comunicazione alle autorità competenti ed alle famiglie ai sensi del comma 622 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, dell'art 1 del D.M. 22 agosto 2007, del Regolamento attuativo dell'obbligo di istruzione, dell'art. 5 del D.Lgs. 24 marzo 2005 n. 76 e dall'art. 114 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297 - rapporti con le famiglie degli alunni • gestire la fase organizzativa relativa alle iscrizioni • collaborare alla formazione delle classi, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti • gestire la concessione di permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata agli alunni • organizzare le occasioni di ricevimento dei genitori con la predisposizione delle date e degli orari • collaborare con le Funzioni Strumentali



sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni a livello territoriale

AREA 1 –PROGETTAZIONE INTEGRATA PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF COMPITI: • Analisi dei bisogni che emergono dal territorio • Predisposizione ed informatizzazione del materiale per l’aggiornamento del PTOF • Promozione e visibilità del PTOF sul territorio • Partecipazione agli incontri di staff. • Collaborazione con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con la altre FF.SS. AREA 1 bis – AUTOANALISI D’ISTITUTO COMPITI: • Lettura e analisi comparata dei dati INVALSI e comunicazione degli esiti al Collegio. • Analisi e lettura comparata dei dati delle prove INVALSI in senso diacronico negli ultimi tre anni • Coordinamento e supporto nello svolgimento delle prove INVALSI • Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni quadrimestrali degli apprendimenti • Revisione e/o predisposizione delle prove comuni d’istituto • Divulgazione RAV e promozione di iniziative di riflessione da parte del personale • Redazione/revisione del Piano di Miglioramento • Monitoraggio dello stato di avanzamento del Piano di Miglioramento • Monitoraggio del gradimento e dell’efficacia dei progetti dell’Offerta Formativa • Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell’utenza e cura della comunicazione interna ed esterna • Partecipazione ad incontri di staff. • Collaborazione con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con le altre FF.SS. AREA 2 – SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI COMPITI: • Analizzare i bisogni formativi del personale e

Funzione strumentale

4



gestire il piano di formazione e aggiornamento •
Gestire le varie fasi di aggiornamento e
autoaggiornamento • Monitorare i corsi di
formazione con strumenti di
valutazione/soddisfazione e analizzare
costi/benefici • Gestire la raccolta dei corsi di
formazione/aggiornamento esterni e
diffonderne l'informazione • Accogliere i docenti
nuovi e neo immessi in ruolo e curarne la
formazione • Coordinare l'attività di tutoraggio
connessa alle attività di tirocinio degli studenti
universitari • Partecipare ad incontri di staff. •
Collaborare con il Dirigente, con i collaboratori
del D.S. e con le altre FF.SS. AREA 3 –
INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI
SPECIALI COMPITI: • Supporto agli insegnanti per
l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri
o disabili • Cura dei rapporti con i centri di
riabilitazione e con l'equipe psicopedagogica
della ASL. • Coordinamento GLI. • Redazione e
verifica PEI, problematiche BES e Piani Didattici
Personalizzati. • Coordinamento del calendario
degli incontri tra docenti/ASL/ operatori •
Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e
di fatto • Partecipazione ad incontri di staff. •
Collaborazione con il Dirigente, con i
collaboratori del D.S. e con le altre FF.SS. AREA 4
- PROGETTI INTEGRATI CON IL TERRITORIO
COMPITI: • Collaborare con la Dirigenza per
l'elaborazione delle proposte progettuali e per la
gestione e il coordinamento dei progetti attivati
inerenti il Territorio ristretto e allargato •
Promuovere l'adesione della Scuola a progetti
nazionali ed europei e iniziative affini •
Predisporre la documentazione necessaria per la



presentazione dei progetti • Predisporre apposite comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti l'organizzazione e la realizzazione delle attività del settore d'intervento • Presentare la rendicontazione del lavoro svolto alla fine dell'anno in realizzazione al piano delle attività programmato e ai risultati conseguiti • Partecipare ad incontri di staff • Collaborare con il Dirigente, con i collaboratori del D.S. e con le altre FF.SS.

Responsabile di plesso

La delega conferita dispone i seguenti compiti: • controllo, conservazione, corretto uso degli arredi, del materiale didattico e di qualsiasi altro oggetto in dotazione, al plesso, curando di segnalare tempestivamente eventuali danneggiamenti, furti o atti vandalici • controllo della pulizia dei locali, segnalando formalmente agli uffici di Direzione e di Segreteria eventuali disfunzioni, carenze o disservizi • esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti • segnalare agli Uffici di eventuali situazioni di pericolo, derivanti dalle condizioni delle strutture e degli impianti • controllare l'accesso dei genitori ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e all'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni • vigilare sull'accesso nei locali scolastici di persone esterne solo se autorizzate • diffusione di comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida • vigilare sul rispetto scrupoloso dell'orario di ingresso e di uscita degli alunni e dei docenti • organizzare piani di evacuazione e

4



	<p>collaborazione diretta con il dirigente Scolastico, il Responsabile della Sicurezza e i collaboratori del DS • gestire ulteriori aspetti organizzativo-gestionali che dovessero sopraggiungere nel corso dell'anno scolastico</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Responsabile dovrà: - custodire e conservare il materiale didattico tecnico scientifico in dotazione al laboratorio - definire e controllare le modalità di utilizzo e funzionamento del laboratorio - proporre iniziative per l'aggiornamento delle attrezzature presenti in laboratorio - predisporre la lista delle persone autorizzate ad accedere al laboratorio e il calendario degli impegni delle classi - segnalare i guasti degli strumenti alla DSGA - proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma</p>	1
Team digitale	<p>In particolare l'animatore digitale insieme al team curerà: LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di incontri formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate per l'utilizzo del registro elettronico. IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni</p>	2



metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. LA GESTIONE DEL SITO DELLA SCUOLA E DEL REGISTRO ELETTRONICO: supporto a tutte le attività necessarie per la gestione e il funzionamento del registro elettronico e del sito della scuola.

Presidenti di interclasse e
Presidente di
intersezione

La delega conferita dispone i seguenti compiti: • presiedere le riunioni del Consiglio di Intersezione/ Interclasse, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico • garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno • curare la puntualità e la completezza dei verbali redatti dai segretari di turno • gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche della singola disciplina • coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale • facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie • riferire verbalmente al ds sui problemi

6



e le proposte emerse

Coordinatori dei Consigli di classe SS1G	La delega conferita dispone i seguenti compiti: • presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il dirigente scolastico, e curarne la verbalizzazione, in proprio o con l'ausilio di un segretario da lui stesso nominato • garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno • coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe • gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline • curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio • verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento • coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale	13
Coordinatori di Dipartimento	La delega conferita dispone i seguenti compiti: • presiedere il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico • coordinare i docenti del dipartimento • sollecitare, in tale	5



veste, il più ampio dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: - individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele - la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni - promuovere pratiche di innovazione didattica; lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione - aver cura della verbalizzazione degli incontri e della raccolta della documentazione per la costruzione di un archivio. • coordinare le attività relative alle certificazioni in lingua straniera (solo per il dipartimento di lingue comunitarie) • raccordarsi con i coordinatori degli altri dipartimenti e con la FS • curare la diffusione della documentazione prodotta



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi e attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il D.S.G.A. effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione tecnico finanziaria sulla compatibilità finanziaria

Ufficio protocollo

Il servizio archivio e protocollo è affidato ad un Assistente



Amministrativo che svolgerà i seguenti compiti: - Ricevimento e trasmissione corrispondenza (cartacea ed elettronica) e relativo archivio corrente e storico - Invio elenchi e pieghi Ente Poste; Controllo e verifica della posta elettronica PEO E PEC con protocollazione della stessa - Protocollo elettronico informatico - Pubblicazione su Albo pretorio-online a Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza con conservazione a norma degli stessi - Invio in Conservazione del Protocollo giornaliero e della propria documentazione prodotta - Circolari interne, protocollazione e pubblicazione Albo on line; Funzionamento Organi Collegiali; - Giunta Esecutiva, Consiglio d'Istituto; - Corrispondenza varia - Rapporti con gli Enti locali - Servizio Front-Office area didattica e personale - Sostituzione dei colleghi in caso di assenza

Ufficio acquisti

Il servizio è affidato ad un Assistente Amministrativo che svolgerà i seguenti compiti: ALBO FORNITORI - Acquisti (richiesta preventivi, comparazione preventivi, ordinazione, verifica della rispondenza fra materiale ordinato e consegnato) Consegna del materiale - Controllo scorte segreteria - Gestione magazzino: carico e scarico beni di facile consumo; - Fotocopiatrici (Contatti per manutenzione e acquisti) - Gestione contratti annuali - Gare: Collaborazione con DSGA per stesura e richiesta documenti. INVENTARIO: - Tenuta registri inventario generale e verbalizzazione sub consegnatari laboratori - Redazione verbali di collaudo; Gestione carico e scarico beni mobili inventariati Rapporti Ditta pulizie Dussmann Controllo scorte magazzino pulizie e consegna - Tenuta registri consegna beni in custodia al magazzino del materiale di pulizia Tracciabilità flussi finanziari - D.U.R.C - C.I.G. - Adempimenti AVCP - Equitalia - Fattura elettronica ACQUISTI CONSIP - MEPA - Registro fatture - gestione fatturazione elettronica e assegnazione CIG. Inserimento dati SIDI.

Ufficio per la didattica

Il servizio gestione degli alunni è affidato ad un Assistente



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Amministrativo che svolge i seguenti compiti: - Gestione fascicolo personale alunni (iscrizioni, frequenza, infortuni, nulla osta, esami e trasferimenti) con trasmissione documentazione ai vari Enti - Pubblicazione su Albo pretorio-online a Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza con conservazione a norma degli stessi - Coordinamento nella gestione dei dati concernenti la formazione degli organici - Utilizzo delle procedure SIDI per l'inserimento dei dati richiesti riguardanti la didattica e gli alunni - Verifica contributi scolastici - Archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione e visite guidate, stesura incarichi (personale interno) dei docenti accompagnatori - Gestione monitoraggi e rilevazioni statistiche riferite agli studenti - Preparazione materiale per gli scrutini e gli esami di stato; Tenuta e conservazione dei registri e/o dei dati informatici dei candidati ammessi all'esame di stato - Tenuta Registro perpetuo dei diplomi; controllo giacenze e tenuta del Registro di carico e scarico degli stessi - Tenuta del Registro di conto corrente postale in collaborazione con la collega dell'area amministrativa-finanziaria - Predisposizione atti e adempimenti concernenti le richieste di accesso civico Legge 241/90 - Funzionamento Organi collegiali genitori ed alunni e predisposizione relative elezioni - Predisposizione di tutti gli atti di competenza della segreteria relativi all'adozione dei libri di testo - Trasmissione, tramite SIDI, delle denunce di infortuni alunni e inoltro documentazione agli Enti preposti - Servizio Front Office area didattica e personale - Sostituzione dei colleghi in caso di assenza

Ufficio per il personale A.T.D.

UFFICIO PERSONALE A T.I. e T.D. Il servizio è affidato a n. 2 Assistenti Amministrativi che svolgono i seguenti compiti: - Gestione informatica FP docenti (costituzione, svolgimento, modificazioni, estinzione del rapporto di lavoro); pubblicazione su Albo pretorio - online e Amministrazione Trasparente degli atti di propria competenza con conservazione a norma degli stessi. - Informatizzazione dei dati con programmi del Ministero



relativi a domande docenti; predisposizione dati per statistiche personale docente, registrazione assenze del personale; riordino dei fascicoli esistenti del personale; compilazione denunce infortuni docenti con inoltro documentazione agli Enti preposti. - Registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio dei docenti; predisposizione procedure per dichiarazione servizi pre-ruolo, ricostruzione carriera, rapporti con RTS per tutte le pratiche relative ai docenti; richiesta e trasmissione notizie docenti con ITI e ITD; convocazione supplenti ; compilazione contratti a T.D.. - Collaborazione con i colleghi dell'Ufficio nella compilazione delle graduatorie nuove inclusione personale docente e ATA con la collega del settore e commissione preposta. - Servizio front-office area didattica e personale; sostituzione dei colleghi in caso di assenza.

UFFICIO AREA CONTABILE E FINANZIARIA

L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sottoelencate attività contabili – gestionali ed è affidato ad un Assistente Amministrativo che svolgerà i seguenti compiti:: - Liquidazione dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo. - Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. - Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. - Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. - Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. - Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). - Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). L'Area Finanziaria è preposta alle seguenti funzioni e compiti di natura finanziaria: - Supporto per elaborazione e predisposizione del programma annuale. • - Supporto nella elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione. - Emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso. - Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. - Adempimenti connessi ai progetti



previsti dal P.O.F.. - Adempimenti connessi ai progetti comunitari P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). - Adempimenti connessi alla verifica di cassa. - Tenuta del registro del conto corrente postale. - Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. - Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. - Tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi. - Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. - Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Monitoraggio assenze con messagistica <http://www.icsgboscomassafr.edu.it/index.php>

Modulistica da sito scolastico <http://www.icsgboscomassafr.edu.it/index.php/modulistica2>

Circolari digitali <http://www.icsgboscomassafr.edu.it/index.php>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: POLO INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L'UNIVERSITA' DI BARI o altre UNIVERSITA' - TIROCINIO FORMATIVO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

FORMAZIONE INIZIALE E TIROCINIO La formazione iniziale degli insegnanti, così come indicato negli obiettivi formativi previsti dal D.M. n.249/10, è finalizzata a qualificare e valorizzare la funzione docente attraverso l'acquisizione di competenze disciplinari, psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, organizzative e relazionali necessarie a far raggiungere agli studenti i risultati di apprendimento previsti dall'ordinamento vigente. La formazione iniziale mira anche all'acquisizione delle competenze necessarie allo sviluppo e al sostegno dell'Autonomia delle istituzioni scolastiche così come definito nel D.P.R. n. 275/99. Il tirocinio, in funzione del rapporto diretto con i contesti scolastici, la gestione del ruolo docente e la vivace quotidianità dei problemi delle sezioni/classi, rappresenta un contesto ecologico per l'apprendimento situato della professione docente. Nell'ottica della continuità e coerenza del curriculum per la formazione iniziale degli insegnanti, il tirocinio, in raccordo con gli insegnamenti, le attività di laboratorio, gli approfondimenti tematici, persegue gli obiettivi di seguito descritti: 1. far maturare la consapevolezza della complessità del sistema scuola mediante attività di osservazione, di riflessione ed esperienze dirette in classe/sezione; 2. introdurre lo studente nei contesti professionali in forma assistita, accompagnandolo ad una progressiva autonomia; 3. far sperimentare l'interazione fra la dimensione normativa, organizzativa e quella didattica; 4. fornire strumenti dinamici per l'osservazione del ruolo docente, delle pratiche di gestione della classe e di promozione dei processi di insegnamento/apprendimento; 5. far acquisire la capacità di diversificare gli interventi didattici in funzione dei diversi bisogni di apprendimento; 6. fornire strategie e strumenti, fra cui le tecnologie digitali, per la progettazione, conduzione e valutazione dell'azione didattica, con riferimento anche ai bisogni educativi speciali; 7. affinare la sensibilità per la relazione educativa e indurre l'attitudine a creare climi di sezione/classe orientati al benessere, all'accoglienza e all'inclusione; 8. suscitare motivazione per la professione docente e la necessità di una formazione continua; 9. sviluppare competenze di lavoro di rete.



Denominazione della rete: **SPORTELLO DSA - RAGGIO DI SOLE OSMAIRM**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di ascolto - Monitoraggio DSA

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni, il nostro Istituto attraverso il Protocollo intende raggiungere le seguenti finalità: · Apertura e gestione di uno sportello di ascolto · Accogliere le problematiche generali e specifiche portate da genitori e insegnanti · Istituire un punto di informazione e consulenza per rispondere alle esigenze di docenti, genitori e studenti · Riconoscere segnali e situazioni di rischio · Conciliare le esigenze della sfera didattico/cognitiva con quella della sfera affettivo/motivazionale · Informare sulle strategie didattiche che tengano conto delle varie difficoltà avvalendosi, ad esempio, delle misure compensative e dispensative. Costituire una rete di collaborazione fra docenti ed esperti del settore facilitando i rapporti di collaborazione fra docenti, genitori ed educatori · Informare e sensibilizzare riguardo alle problematiche relative ai DSA · Fornire indicazioni ai genitori in merito ad eventuali percorsi diagnostici da intraprendere (dove, quando, come) · Dare indicazioni didattiche e metodologiche agli insegnanti in relazione al tipo di situazione segnalata, in presenza o meno di una certificazione medica · Progettare percorsi di



lavoro, a casa e a scuola, che tengano conto di esigenze educative speciali e che consentano di ottimizzare il lavoro svolto a scuola · Suggestire l'utilizzo di eventuali misure dispensative e/o strumenti compensativi definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto · Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali · Attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento · Elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento · Favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi · Incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione · Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessita formative degli studenti

Denominazione della rete: **AMBITO 22**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola si impegna ad accogliere i tirocinanti per l'espletamento delle funzioni previste dal progetto formativo convenzionato



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE NEO-IMMESSI

Percorso formativo neo immessi in ruolo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: PRIVACY ED E-POLICY

Formazione sull'innovazione digitale (privacy ed e-policy) in adeguamento al GDPR

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: DALLA TEORIA ALLA PRATICA: "DAL SUCCESSO SCOLASTICO AL SUCCESSO FORMATIVO" APPLICAZIONE IN CONTESTI D'USO DELLE CONOSCENZE E DELLE ABILITÀ APPRESE IN AULA

Dallo studio sulle difficoltà emerse dalle prove Invalsi all'individuazione di un metodo proficuo per lo sviluppo delle competenze alfabetica funzionale, multilinguistica e competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie

	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Collegamento con le priorità del PNF docenti	<ul style="list-style-type: none">• Risultati scolastici<ul style="list-style-type: none">▫ Innalzare i livelli di apprendimento disciplinari (conoscenze e abilità) di ciascun alunno.• Risultati nelle prove standardizzate nazionali<ul style="list-style-type: none">▫ Allineamento dei risultati INVALSI della nostra scuola con la media regionale, del sud e nazionale con relativo decremento della varianza tra classi.
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: PEI SU BASE ICF

Come redigere il PEI su base ICF nel rispetto delle nuove disposizione introdotte dal DL 96/19 (Integrativo e correttivo del DL 66/17).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LEADER IN ME

Formazione sugli aspetti educativi degli alunni e sulla leadership personale

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

- Competenze chiave europee
 - Sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità scolastica, promuovendo le competenze socio-emotive necessarie ad ogni soggetto per gestire efficacemente il proprio comportamento affettivo e sociale cognitivo e sociale.



Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

PAGAMENTI TELEMATICI P.A.

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

PRATICHE PENSIONISTICHE E UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



DECRETI DI RICOSTRUZIONE DI CARRIERA SU SENTENZA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

UTILIZZO STRUMENTI CONSIP

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

APPLICAZIONE DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

PRIVACY E TRASPARENZA

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola